

Allegato 1. Mappatura dei Processi.

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Gestione locazioni attive/passive e Comodati d'uso; Acquisizioni, alienazioni, variazioni patrimoniali	- Definizione sommaria dei criteri a base della ricerca immobiliare; - Calcolo del canone di locazioni attive non congruo, al fine di agevolare particolari soggetti; - Distorta valutazione di congruità del canone di locazione passiva; - Inadeguata pubblicità degli Avvisi di manifestazione d'interesse alla locazione attiva o passiva di immobili da destinare, prevalentemente ad attività istituzionale, quindi impedendo la massima trasparenza e concorrenzialità; - Disomogeneità nel rispetto delle scadenze temporali; - Elaborazione di perizie di stima non congrue, al fine di agevolare particolari soggetti; - Non adeguata pubblicità dei Bandi e quindi impedendo la concorrenzialità; - Alterare le verifiche per favorire alcuni operatori economici.	• È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente • E' prevista la rotazione dei RUP • È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali - pubblicazioni - che garantiscono imparzialità e trasparenza • E' previsto il calcolo del canone di locazione attraverso la consultazione del Borsino Immobiliare pubblicato dall'Agenzia dell'Entrate • Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse e incompatibilità • pubblicazione tempestiva degli esiti • pubblicazione del contratto sul sito Aziendale • Qualora dovessero rendersi possibili operazioni di utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare, le singole procedure dovranno essere improntate, nella fase precedente alla stipula del contratto di diritto privato, al rispetto dei principi della selezione tra gli aspiranti, dell'imparziale confronto tra soggetti interessati e della adeguata motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito	ALTO	rapporto tra n° operatori economici aggiudicatari diviso il n° delle procedure espletate (il rapporto con risultato ≠ da 1 origina un alert)	Audit a campione sulle aggiudicazioni adottate

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
2.	Nomina Commissione Giudicatrice (scelta componenti, predisposizione provvedimento di nomina Commissione)	- Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso /partecipazione alla Commissione Giudicatrice (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti - Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	• È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza. • Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi – Inconferibilità - . Dichiarazione ex art. 51 c.p.c. • Pubblicazione dei componenti delle commissioni sul sito web Aziendale- Regolamento Commissioni giudicatrici -. • Scelta dei componenti delle commissioni mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati - Regolamento Commissioni giudicatrici -. • Obblighi di rotazione nelle nomine - Regolamento Commissioni giudicatrici –Tracciatura del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	ALTO	Audit in ordine alla composizione della commissione	Rendicontazione delle nomine dei Commissari di gara giudicatrice con cadenza annuale.
3.	Affidamento incarichi professionali	- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un professionista; - Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un professionista; - Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario; - Alterare le verifiche per favorire alcuni operatori economici	• Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza; • Obbligo di valutazione per la tipologia contrattuale adottata; • Creazione di parametri definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose; • Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo della Regione Umbria secondo criteri di competenza; • Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico e dell'elenco degli incarichi conferiti; • rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 • pubblicazione degli esiti dei provvedimenti • pubblicazione degli atti stessi sul sito della Azienda	ALTO	Numero affidamenti aggiudicati negli ultimi cinque anni	Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
4.	Gestione procedure di gara (Predisposizione documentazione di gara, indizione procedura, svolgimento gara, predisposizione provvedimento di affidamento, stipulazione contratto)	- Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi - Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti - Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a fini impropri; - Omissione delle verifiche in capo all'aggiudicatario o alterazioni delle stesse per favorire altri operatori economici; - Ritardi o inesattezze nelle formalizzazioni che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi dai vincoli contrattuali	• Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso: 1. Presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente 2. La compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni (verifiche al Tribunale Casellario Giudiziale) 3. Formalizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni sul sito web aziendale e certificazioni di regolare esecuzione) • Definizione analitica dei requisiti occorrenti; • Verifica di conformità ai bandi tipo ANAC e obbligo di motivazione in caso di scostamenti; • In caso di un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/accordo/collegamento tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate"; • Pubblicazione degli avvisi e dei bandi sul sito della Azienda • Tempestività della pubblicazione degli esiti dei provvedimenti • Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse • Obbligo di motivazione nella delibera a contrarre circa la scelta della procedura e circa il sistema di affidamento; • Rispetto delle normative sulla tracciabilità dei pagamenti; • previsione di clausole risolutive del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei patti d'integrità	ALTO	- Il valore delle procedure non aperte (cottimo, affidamento Diretto o senza pubblicazione del bando), /valore complessivo delle procedure in un determinato periodo	- Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. Audit a campione sulle procedure non aperte

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
5.	Autorizzazione ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti, ricorso improprio all'utilizzo del silenzio assenso	• Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Enti diversi (CCIAA e Prefettura) • Trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia	ALTO	Verifica della liquidazione dei lavori subappaltati come da contratto	- Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto - Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.
6.	Varianti in corso di esecuzione dei contratti d'appalto	- Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara o conseguire utilità ulteriori	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento delle varianti a controllo successivo; • Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti; • Pubblicazione sul sito web Aziendale degli atti.	ALTO	Numero degli affidamenti con almeno una variante / il numero totale degli affidamenti effettuati nell'arco dei tre anni	Audit in ordine all'applicazione dell'istituto
7.	Procedura negoziata	Abuso della procedura negoziata al solo scopo di favorire una o più imprese	• Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. • Pubblicazione sul sito aziendale delle sedute di gara e pubblicazione della determina a contrarre • Pubblicazione degli esiti delle procedure	ALTO	Il valore delle procedure non aperte/il valore complessivo delle procedure in un determinato periodo	Audit a campione sulle procedure non aperte
8.	Risoluzione delle controversie	Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziali al solo scopo di favorire l'appaltatore	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento a controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Pubblicazione sul sito web Aziendale degli atti corrispondenti	MEDIO	Numero delle risoluzioni delle controversie /numero appalti affidato nell'arco dei nell'arco dei cinque anni.	Audit in ordine alla risoluzione contrattuale

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
9.	Contabilizzazione lavori in corso d'opera stato finale a collaudo	Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento delle varianti a controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Pubblicazione sul sito web Aziendale atti dei corrispondenti	ALTO	Rapporto tra scostamenti di costo di ogni singolo contratto / il numero complessivo di contratti conclusi.	Audit a campione in ordine ai contratti, alla contabilità, allo stato finale ed al collaudo.
10.	Liquidazioni (fatture, imposte e tasse, oneri condominiali)	Liquidazione non dovute	• Regolamento ciclo passivo aziendale • Più attori nel processo • Il controllo delle fatture viene svolto da una funzione diversa da quella che svolge l'ordine • Liquidazione attraverso determina dirigenziale informatizzata (istruttore+RUP+dirigente) • Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale • Dichiarazione assenza conflitto interesse • Regolamenti dei vari Comuni; • Denunce ai vari Comuni con valutazioni trasversali sia di natura tecnica che giuridico/amministrativa; • Regolamenti dei vari Condomini; • Deliberazioni assembleari con approvazione delle quote millesimali a carico dei proprietari e dei conduttori e conseguenti oneri connessi;	BASSO	Verifica a campione della corrispondenza dovuto/liquidato	Corrispondenza dovuto/liquidato

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Farmaceutico (M2)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Programmazione acquisti	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/Economicità	• Monitoraggio scadenze contrattuali • Applicazione procedura POS "Raccolta fabbisogni beni e servizi" • Individuazione delle priorità sulla base di criteri economici e delle scadenze contrattuali • Nella tempistica di espletamento delle procedure di gara è coinvolto il SABS	Alto	Numero di richieste di rinnovo contrattuale inviate in ritardo rispetto al termine di 3 mesi dalla scadenza del precedente contratto	L'indicatore deve essere monitorato con cadenza annuale
2.	Predisposizione capitolato per gare di appalto per fornitura di prodotti farmaceutici- dispositivi medici- materiali sanitari vari – protesi e ausili	-favorire un fornitore -falsare i fabbisogni quali /quantitativi	• Adozione di procedura accreditamento qualità • Rotazione referenti tecnici aziendali	Alto	Rispondenza della procedura del capitolato tecnico con quanto disposto con la procedura di qualità	Il 100% deve essere stato elaborato con le modalità previste dalla procedura accreditata in qualità
3.	Acquisti diretti come previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs.56/2017	- Favorire un fornitore nella scelta e nelle quantità	• Tutti gli ordini effettuati mediante affidamento diretto sono pubblicati ogni trimestre nel sito della ASL nella sezione Amministrazione Trasparente.	Alto	Numero di prodotti ordinati in un semestre allo stesso fornitore, su numero totale prodotti ordinati in affidamento diretto	L'indicatore deve essere monitorato con cadenza annuale
4.	Acquisti da contratto	- Ordini di quantitativi superiori alle effettive necessità	• D.Lgs 50/2016 e D.Lgs.56/2017 • D.P.R. N. 207/2012 • Delibera di aggiudicazione • Contratto stipulato con i fornitori • Responsabile Esecuzione del contratto	Basso	Valore dell'ordinato superiore all'importo contrattuale e giacenze alte rispetto al consumato	L'indicatore deve essere monitorato periodicamente nell'ambito della validità contrattuale.
5.	Gestione magazzino farmaceutico	- Mancata rilevazione della non corrispondenza della merce pervenuta con quanto indicato nel documento di trasporto - Evasione richieste non congrue rispetto alle medie di consumo dei vari CDC.	• Adozione di procedura di accreditamento qualità POs 04 DAF • Al processo partecipano più operatori • Le non conformità delle forniture sono registrate anche nella procedura SAP	Medio	• Numero non conformità rilevate nel controllo merci • Numero evasione richieste non congrue	Monitoraggio annuale degli indicatori (con motivazione degli eventuali scostamenti)

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Farmaceutico (M2)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
6.	Liquidazione Fatture	Favorire un fornitore	- Regolamento ciclo passivo aziendale - Regolamento delibere/determine - Procedura altamente informatizzata - Al processo partecipano più operatori - Procedura di qualità POs (16/11/2015)	Basso	Mancato rispetto dell'anzianità e della scadenza del debito	Il rispetto dell'anzianità e della scadenza del debito è rilevato trimestralmente dal Servizio Economico Finanziario che, a fine anno, calcola la percentuale di rispetto della tempestività di pagamento
7.	Attività di sportello (acquisizione domanda per erogazione di ausili e protesi)	Informazioni distorte all'utenza	- Formazione del personale addetto - Disposizioni comportamentali scritte - Affissione presso ogni sede dell'elenco Regionale delle Ditte accreditate alla fornitura di ausili elenco 1 DM 332/99	Medio - basso	Numero di contestazioni verbali e scritte	- Numero di contestazioni < 1% - Verifica della presenza degli elenchi
8.	Prescrizione	- Indirizzare verso alcuni fornitori - Prescrizione di ausili ad alto costo non indispensabili	Monitoraggio costante dell'appropriatezza delle prescrizioni dell'andamento del budget annuale assegnato ad ogni specialista prescrittore	Alto	Numero di utenti che chiedono, dopo la visita, di modificare la ditta scelta in fase di presentazione della domanda	Numero di prescrizioni al di fuori delle linee guida <2%. Risccontro di elevato numero di aggiuntivi prescritti o inappropriati
9.	Autorizzazione	Autorizzare ausili a soggetti non aventi diritto	Linee guida specifiche aziendali	Medio - basso	Numero di autorizzazioni extratariffario e/o extra linee guida	Verifica periodica numero autorizzazioni extratariffario e/o extra linee guida < 1%
10.	Erogazione	Fornitura di ausili di qualità scadente da parte delle ditte e/o tempi lunghi	Invio a collaudo del materiale	Basso	Numero reclami da parte dell'utenza	Rispetto tempi di consegna ai sensi del DM 332/99
11.	Collaudo	Mancato controllo qualitativo/quantitativo degli ausili forniti	Accertamento rispondenza tra ausilio prescritto/autorizzato e consegnato dal fornitore	Medio - alto	Numero di collaudi sfavorevoli	Verifica periodica dei collaudi sfavorevoli < 0.5%
12.	Sperimentazione clinica	- Utilizzo improprio dei proventi - Conflitto di interesse	- Il parere favorevole è espresso dal Comitato Etico regionale CEAS - verifica eventuali collegamenti con il promoter - Al processo partecipano più operatori - Regolamento aziendale	Medio	Rendicontazione dei proventi da parte del DAF	L'indicatore deve essere monitorato con cadenza annuale

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Sanità Animale Area A (M3)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ispezione Aziende zootecniche	- Falsa attestazione - Omissione erogazione sanzione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Rotazione sul territorio in base a programmazione audit annuale su strutture a più alto rischio - Utilizzo Ceck list ministeriali - Sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse - Inserimento del 20% dei sopralluoghi che non hanno originato prescrizione nel piano dei controlli dell'anno successivo con operatori diversi	ALTO	Ispezioni che non hanno dato luogo a prescrizioni	Verifica delle ispezioni con prescrizione rispetto alla precedente verifica
2.	Controllo bovini "Tubercolosi"	Falsa certificazione (Mod 2/33)	- Rotazione sulla struttura - Sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	MEDIO	Esiti positivi su negativi sullo stesso allevamento	Numero di capi positivi sullo stesso allevamento
3.	Prelievi ematici bovini/ovini per brucellosi	Falsa certificazione (Mod 2/33)	- Rotazione sulla struttura - Sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	MEDIO	Esiti positivi su negativi sullo stesso allevamento	Numero di capi positivi sullo stesso allevamento
4.	prelievi biologici/test diagnostici ed altri atti rilasciati da Sanità Animale	- Alterazione campione - Alterazione certificato nelle compravendite	- Rotazione sulla struttura - Sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	ALTO	100% rotazione sui venditori	Relazione sulla rotazione
5.	Rilascio atti anagrafe equina (test Coggins)	Falsa certificazione (Mod 2/33)	- Rotazione sulla struttura - Sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	BASSO	Esiti positivi su negativi sullo stesso allevamento	Numero di capi positivi sullo stesso allevamento
6.	Sterilizzazioni chirurgiche (cani e gatti)	Sterilizzazione di animali non randagi	Coinvolgimento dei comuni ed associazioni animaliste (che effettuano le richieste)	BASSO	Interventi eseguiti in numero superiore alle richieste	Controllo incrociato tra schede di richiesta sterilizzazioni e numero di quelle eseguite
7.	Cattura cani	- Restituzione cani non randagi ai proprietari - Omissione erogazione sanzione - Omissione riscossione diritti di cattura	Redazione giornaliera delle attività	ALTO	Numero cani randagi + numero cani padronali > o = numero segnalazioni	Monitoraggio posizioni anomale

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Sanità Animale Area A (M3)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
8.	Controlli morsiatori	Basso rischio potenziale emerso	Coinvolgimento di altri enti servizi (pronto soccorso, polizia di stato, Igiene Pubblica.....)	BASSO	Interventi di controllo uguali alle comunicazioni del Servizio Igiene Pubblica	Numero di controlli inferiori rispetto a quelli comunicati dal servizio Igiene Pubblica
9.	Rilascio passaporti animali da compagnia	Basso rischio potenziale emerso	Registro dei passaporti rilasciati	BASSO	Rispondenza tra passaporti rilasciati e quelli annotati sul registro	Numero dei passaporti rilasciati e numero degli importi pagati per gli stessi
10.	Corresponsione indennità spettante per l'abbattimento di capi di bestiame infetti	Erogazione non dovuta	Coinvolgimento di altri Enti, Servizi (Regione, Comuni, servizio vet. I.A.O.A.)	BASSO	Numero di capi indennizzati diverso da quello degli abbattuti	Numero di focolai di malattie infettive degli animali che prevedono l'abbattimento
11.	Iscrizione anagrafe canina	Omessa applicazione sanzioni ai proprietari ritardatari o inadempienti nei casi previsti dalla normativa regionale	Controllo sull'attività	MEDIO	Applicazione integrale della norma	Relazione del responsabile sulle verifiche effettuate

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione SPSAL (M4)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Attività di vigilanza	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori (va comunque garantito l'intervento immediato anche con un solo operatore in caso di reperibilità o urgenze) - Rotazione fra le coppie - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16) - Effettuazione incontri periodici di servizio e di gruppi di lavoro - Adozione percorsi proceduralizzati, anche a livello regionale, che prevedano la verifica da parte del responsabile di Servizio (Qualità ed accreditamento) - Interlocuzione con i diversi soggetti della prevenzione aziendale (RLS) - Verifica omogeneità % di sanzioni su ispezioni	BASSO	Percentuale n° Sopralluoghi in due rispetto al totale	80%
2.	Attività di Igiene industriale	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione fra le coppie - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16) - Effettuazione incontri periodici di servizio e di gruppi di lavoro - Adozione percorsi proceduralizzati a livello regionale (Qualità ed accreditamento) - Interlocuzione con i diversi soggetti della prevenzione aziendale (RLS)	BASSO	Percentuale n° Sopralluoghi in due rispetto al totale	80%
3.	Pareri preventivi nuovi insediamenti produttivi NIP	Falsa attestazione	- Parere congiunto con altri servizi del DIP (ISP) - Rotazione degli operatori - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16) - Controllo del Responsabile del servizio	BASSO	Rispetto della rotazione	100 %

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione SPSAL (M4)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
4.	Inchieste su infortuni d'iniziativa e su delega AG	Falsa/omessa attestazione	- Inchiesta effettuata da almeno due operatori - Rotazione fra le coppie - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16) - Confronto continuo durante lo svolgimento delle indagini con il responsabile e tra gli operatori - Adozione percorsi proceduralizzati, anche a livello regionale, che prevedano la verifica da parte del responsabile di Servizio (Qualità ed accreditamento)	BASSO	Percentuale n° inchiesta in due rispetto al totale	80%
					Verifica della corrispondenza dell'applicazione della procedura "indagine infortunio sul lavoro" sul 50% del totale dei casi, da parte del Dirigente e del coordinatore tecnico	100%
5.	Inchiesta su malattie professionali d'iniziativa o su delega AG	Falsa/omessa attestazione	- Rotazione degli operatori sulle aziende tuttora esistenti oggetto di indagine, in caso di più indagini sulla stessa azienda nell'arco di due anni. - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16) - Confronto continuo durante lo svolgimento delle indagini con il responsabile e tra gli operatori	BASSO	Percentuale n° inchieste sulla stessa azienda nell'arco di due anni effettuate da operatori diversi	80%
6.	Esame Ricorsi ex art. 41 D.Lgs. 81/08	Falsa attestazione	- Esame ricorso in ambito collegiale (almeno 2 operatori) - Dichiarazione di non coinvolgimento (da sottoscrivere con riferimento alle situazioni di incompatibilità con obbligo di astensione di cui all'art. 7 DPR 62/13 da dettagliare entro il 31.03.16)	BASSO	N° ricorsi esaminati in collegiale	100%

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene degli alimenti di origine animale
Area B (M5)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ispezioni Veterinarie impianti di macellazione	Falsa attestazione	- Supervisione da parte dei responsabili territoriali - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Audit sull'azienda effettuati da Team leader e Auditor - Turnazione/Rotazione sulla struttura - Compilazione ceck list	MEDIO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° audit/N° aziende N° Turnazioni/Struttura	100%
					Compilazione ceck list	100%
2.	Controllo stabilimenti CEE alimenti Origine Animale	Falsa attestazione	- Supervisione da parte dei responsabili territoriali - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Audit sull'azienda effettuati da Team leader e Auditor - Turnazione/Rotazione sulla struttura - Compilazione ceck list	MEDIO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° audit/N° aziende	50%
					N° Turnazioni/Struttura	20%
					Compilazione ceck list	100%
3.	Interventi imprese registrate alimenti O.A.	Falsa attestazione	- Supervisione da parte dei responsabili territoriali - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Sopralluogo con almeno due operatori (va comunque garantito l'intervento immediato anche con un solo operatore in caso di reperibilità o di urgenze) - Compilazione ceck list	MEDIO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° sopralluoghi con almeno due operatori	100%
					Operatori/N° sopralluoghi Compilazione ceck list	100%

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Prevenzione IAN (M6)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Campionamento acque pubbliche	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna	BASSO	Nessuno	Nessuno
2.	Rilascio certificati di commestibilità specie fungine rilasciate nell'interesse dei privati	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna	BASSO	Nessuno	Nessuno
3.	Controllo Attività di produzione	Falsa attestazione	- Supervisione a campione da parte di appositi gruppi di controllo che si alternano sul territorio - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Sopralluogo con almeno due operatori - Compilazione ceck list - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	BASSO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° sopralluoghi con almeno due operatori/N° sopralluoghi	100%
					Compilazione ceck list	100%
4.	Controllo Attività di trasformazione	Falsa attestazione	- Supervisione a campione da parte di appositi gruppi di controllo che si alternano sul territorio - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Sopralluogo con almeno due operatori - Compilazione ceck list - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	BASSO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° sopralluoghi con almeno due operatori/N° sopralluoghi	100%
					Compilazione ceck list	100%
5.	Attività di commercializzazione	Falsa attestazione	- Supervisione a campione da parte di appositi gruppi di controllo che si alternano sul territorio - Rispetto normativa regionale per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali - Sopralluogo con almeno due operatori - Compilazione ceck list - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	BASSO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° sopralluoghi con almeno due operatori/N°	100%
					sopralluoghi Compilazione ceck list	100%

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Prevenzione IAN (M6)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
6.	Sanzioni amministrative	Falsa attestazione	• Controlli con almeno due operatori • Rotazione sulla struttura • Rotazione fra le coppie • Compilazione ceck list • Supervisione a campione da parte di appositi gruppi di verifica controlli ufficiali che si alternano sul territorio • Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo la normativa vigente	MEDIO	N° supervisioni/N° ispezioni	Almeno 2%
					Coerenza evidenze on site/Coerenza controlli effettuati	100%
					N° sopralluoghi con almeno due operatori/N° sopralluoghi	100%
					Compilazione ceck list	100%
7.	Gestione Allerta sanitari	Favorire un commerciante ritardando il ritiro merce	Normativa stringente (24 ore)	BASSO	Audit	Relazione sui risultati degli audit
8.	Gestione certificazione, provvedimenti e valutazione scritti difensivi	Favorire un privato	Commissione che giudica	BASSO	Audit	Relazione sui risultati degli audit
9.	Sorveglianza nutrizionale	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna	BASSO	Nessuno	Nessuno
10.	Consulenze e controllo sul capitolato di appalto/fornitura nella ristorazione collettivo-assistenziale	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna	BASSO	Nessuno	Nessuno

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene e sanità pubblica (M7)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Sopralluogo ambienti di vita per Problemi Sanitari generalmente su esposti	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie	ALTO	Rispetto della rotazione	Relazione sulla rotazione (motivando eventuali difficoltà)
2.	Autorizzazioni sanitarie	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie	ALTO	Rispetto della rotazione	Relazione sulla rotazione (motivando eventuali difficoltà)
3.	Controllo esercizi e strutture soggette a vigilanza	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	ALTO	Rispetto della rotazione	Relazione sulla rotazione. Dichiarazione di assenza conflitto interessi
4.	Commissioni pubblico spettacolo nei comuni	Nessun rischio potenziale rilevato	- Delibera comunale di nomina 1 titolare 2 supplenti - Durata triennale - Multidisciplinare che si autocontrolla	BASSO	Nessuno	Nessuno
5.	Pareri preventivi nuovi insediamenti produttivi NIP	Falsa attestazione	- Parere congiunto con altri servizi del DIP (MDL) - Rotazione dei tecnici - Controllo del Responsabile del servizio	MEDIO	Rispetto della rotazione	100 %
6.	Inchieste epidemiologiche	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna misura specifica adottata	BASSO	Nessuno	Nessuno
7.	Persone oggetto di interventi/counselling	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna misura specifica adottata	BASSO	Nessuno	Nessuno
8.	Rilascio pareri, opere pubbliche, regolamenti comunali	Falsa attestazione	- Atto sottoscritto dal tecnico e dal dirigente - Atto tecnico con normativa stringente - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo la normativa vigente	MEDIO	Audit	Relazione sui risultati degli audit

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene e sanità pubblica (M7)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
9.	Sopralluogo segnalazioni relative alla presenza di coperture in eternit	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Delibera regionale	MEDIO	Rispetto della rotazione	Relazione sulla rotazione (motivando eventuali difficoltà)
10.	Indagini su delega della magistratura	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione fra le coppie - Confronto continuo durante lo svolgimento delle indagini con il responsabile e tra gli operatori - Rispetto procedure regionali	BASSO	Rispetto della rotazione	Relazione sulla rotazione (motivando eventuali difficoltà)
11.	Archiviazione schede di morte	Nessun rischio potenziale rilevato	Controllo random schede archiviate	BASSO	Nessuno	Nessuno
12.	Rilascio certificati di morte	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna misura specifica adottata	BASSO	Nessuno	Nessuno
13.	Malattie infettive: registrazione notifiche per malattie infettive: inchieste epidemiologiche eseguite	Nessun rischio potenziale rilevato	Nessuna misura specifica adottata	BASSO	Nessuno	Nessuno
14.	Ordine acquisto vaccini	Alterazione del fabbisogno	Controllo dei quantitativi richiesti in base ai dati statistici	BASSO	Vaccini ordinati nell'anno-Vaccini ordinati nell'anno precedente	Relazione sullo scostamento

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche Area C (M8)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Controlli qualità su campioni di diversa matrice (mangime, latte...)	- Falsa attestazione - Alterazione campione	- Controllo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	MEDIO	controlli con almeno due operatori	100% dei controlli con almeno due operatori
2.	Sopralluoghi depositi con vendita all'ingrosso e al minuto di farmaci	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	MEDIO	Sopralluoghi con almeno due operatori	100% dei sopralluoghi con almeno due operatori
3.	Sopralluoghi Allevamenti con armadietti farmaceutici	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo il la normativa vigente	MEDIO	Sopralluoghi con almeno due operatori	100% dei sopralluoghi con almeno due operatori
4.	Sopralluogo farmacie	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto di interessi	MEDIO	Sopralluoghi con almeno due operatori	100% dei sopralluoghi con almeno due operatori
5.	Sopralluogo ambulatori veterinari	Falsa attestazione	- Sopralluogo con almeno due operatori - Rotazione sulla struttura - Rotazione fra le coppie - Compilazione checklist - Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto di interessi	MEDIO	Sopralluoghi con almeno due operatori	100% dei sopralluoghi con almeno due operatori
					Compilazione checklist	100% dei sopralluoghi con checklist compilata

Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche Area C (M8)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
6.	Controlli sul benessere animale	Falsa attestazione	• Controllo con almeno due operatori • Rotazione sulla struttura • Rotazione fra le coppie • Compilazione checklist • Gruppo di lavoro controlli • Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto di interessi	MEDIO	Controlli con almeno due operatori	100% dei controlli con almeno due operatori
					Compilazione checklist	100% dei sopralluoghi con checklist compilata
7.	Controllo stalloni per anemia infettiva	Falsa attestazione	• Rotazione sulla struttura • Compilazione checklist • Gruppo di lavoro controlli • Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo la normativa vigente	BASSO	Compilazione checklist	100% dei controlli con checklist compilata
8.	Controlli centri raccolta e magazzinaggio sperma per la fecondazione artificiale equina, bovina suina ovina e caprina.	Falsa attestazione	• Controllo con almeno due operatori • Rotazione sulla struttura • Rotazione fra le coppie • Compilazione checklist	BASSO	Controlli con almeno due operatori	100% dei controlli con almeno due operatori
					Compilazione checklist	100% checklist compilate
9.	Controllo impianti transito e deposito di sottoprodotti di origine animale	Falsa attestazione	• Controllo con almeno due operatori • Rotazione sulla struttura • Rotazione fra le coppie • Compilazione checklist • Redazione dichiarazione di presenza di conflitto interesse secondo la normativa vigente	MEDIO	controlli con almeno due operatori	100% dei controlli con almeno due operatori
					Compilazione checklist	100% checklist compilate

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Programmazione. Definizione dei fabbisogni di beni consumabili e servizi	- Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza efficacia ed economicità - Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati - Acquisizione di prodotti impropriamente classificati come infungibili	- Il fabbisogno deve essere espressamente esplicitato in termini di natura, quantità e tempistica - Audit interni sulla determinazione del fabbisogno con partecipazione dei servizi e della direzione aziendale con formalizzazione dell'audit - Adozione di delibera per programmazione triennale degli acquisti - Individuazione criteri di priorità - Elaborazione dello scadenziario dei contratti - Pubblicazione periodica degli affidamenti - Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni - Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC; effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/ registrazione delle stesse - Applicazione delle Linee guida ANAC n. 8 "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili" - Dichiarazione di infungibilità del professionista competente - Applicazione Procedura Qualità.	ALTO	- Numero degli affidamenti non programmati, rispetto al totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco di tempo - Numero incontri per consultazioni preliminari aperti al pubblico, effettuati nel periodo - Numero affidamenti per prodotti infungibili effettuati in conformità alle Linee Guida ANAC e con Dichiarazione di infungibilità del professionista competente	- Gli affidamenti non programmati non devono essere più del 30% del totale degli affidamenti effettuati - Il 100% degli incontri per consultazioni preliminari effettuati devono essere aperti al pubblico - Il 100% degli affidamenti per prodotti infungibili effettuati in conformità alle Linee Guida ANAC e con Dichiarazione di infungibilità del professionista competente

2.	Progettazione della gara Predisposizione Capitolati d'appalto da porre a base di gara	- Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione alla gara - Previsione di elementi ad alta discrezionalità nella definizione delle caratteristiche tecnico-economiche tali da favorire un operatore economico o da eludere l'applicazione di alcune disposizioni normative - Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - Individuazione discrezionale degli operatori economici da consultare e mancata rotazione nelle procedure negoziate e affidamenti diretti - Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - Acquisto autonomo di beni/servizi presenti in convenzioni-accordi quadro-SDAPA-MEPA	- Acquisizione di dichiarazioni, da parte dei soggetti coinvolti nella progettazione, con le quali si attesta l'assenza di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione alla gara. - Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura in relazione all'offerta della Centrale di committenza e di Consip, sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP. - Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare per procedure negoziate e affidamenti diretti - Pubblicazione di appositi avvisi per manifestazioni di interesse, sorteggi su MEPA e utilizzo di elenchi aperti di operatori economici - Determinazione dell'importo del contratto a base d'asta: il valore stimato del contratto è basato sui dati di consumo; peraltro i DEC certificano tali valori e devono adeguatamente relazionare nel caso di variazioni nella nuova gara dell'importo necessario a garantire la corretta esecuzione del contratto - Acquisizione di dichiarazioni, da parte dei soggetti coinvolti nella progettazione, con le quali si attesta che i beni/servizi non sono presenti sulla piattaforma CONSIP. - Adozione di direttive interne che limitino il ricorso all'OEPV, in caso di affidamento di beni/servizi standardizzati - Utilizzo dei bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC - Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici - Pubblicazione nominativi dei componenti delle commissioni e dei curricula sul sito aziendale - Comunicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara - Acquisizione offerte tramite protocollo generale dell'ente per le gare che non si svolgono su piattaforma informatica - Conservazione illimitata della documentazione di gara negli archivi aziendali	ALTO	- Numero di delibere a contrarre con indicazione dell'avvenuta verifica dell'esistenza di convenzioni stipulate dalla Centrale di committenza o da Consip rispetto al numero totale di delibere a contrarre - Numero degli affidamenti che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a tutti gli affidamenti effettuati	- Il 100% delle delibere a contrarre deve indicare l'avvenuta verifica dell'esistenza di convenzioni stipulate dalla Centrale di committenza o da Consip - Il 100% degli acquisti di prodotti standardizzati deve essere effettuato con il criterio del prezzo più basso
----	---	--	---	------	---	---

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
		- Il ricorso al criterio dell'OEPV per l'affidamento di beni e servizi standardizzati - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	- Menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta - Applicazione Procedura Qualità			
3.	RUP	- Conflitto d'interesse in relazione all'affidamento - Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	- Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari - Acquisizione dichiarazione assenza conflitto d'interesse - Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione straordinaria da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, prevista nel d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater	ALTO	- Numero dichiarazioni acquisite	100% dichiarazioni rispetto agli affidamenti
4.	Adesione agli strumenti delle Centrali di Committenza o dei soggetti aggregatori	- Mancato rispetto dei tempi di invio fabbisogni - Mancata/parziale adesione rispetto al fabbisogno espresso	- Acquisizione dei dati presso i servizi competenti e controllo dei tempi d'invio - Confronto tra fabbisogno espresso e adesione	MEDIO	Numero invii fabbisogni entro i termini	Gli invii tardivi non devono superare il 30% degli invii
5.					Numero recepimenti rispetto i fabbisogni espressi	100% di adesioni rispetto ai fabbisogni espressi
6.	Selezione del contraente	- Manipolazioni per ridurre il numero dei concorrenti o per applicare in modo distorto i criteri di aggiudicazione	- Rilascio da parte dei commissari delle dichiarazioni di assenze di conflitto di interessi, di inconfiribilità e dichiarazione ex art.51 c.p.c. - Accessibilità online della documentazione di gara e delle informazioni complementari rese - Applicazione Procedura Qualità.	ALTO	- Numero procedure con un solo offerente rapportato al numero totale di procedure attivate - Numero delle dichiarazioni acquisite rispetto al numero dei commissari nominati	- Il numero delle procedure con un solo offerente non deve superare il 30% del totale delle procedure attivate - Acquisizione del 100% delle dichiarazioni dei commissari

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
7.	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	- Tempo intercorrente tra aggiudicazione efficace e stipula - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche in capo all'aggiudicatari - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; - Mancata pubblicazione dei provvedimenti di affidamento per evitare la proposizione di ricorsi - Mancata pubblicazione dei provvedimenti di esclusione per evitare la proposizione di ricorsi - Ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi Operatori economici	- Rilevazione tempi di stipula - Utilizzo AVCPASS - Tracciabilità dei flussi finanziari - Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità - Adozione degli affidamenti con Delibera del Direttore Generale o con Determina Dirigenziale, pubblicate nell'Albo Pretorio dell'Ente - Pubblicazione dei provvedimenti di esclusione sul portale aziendale, sezione "Amministrazione trasparente" e comunicazione degli stessi agli interessati nei termini di legge - Pubblicazione di appositi avvisi per manifestazioni di interesse, sorteggi su MEPA, utilizzo di elenchi aperti di operatori economici e raccolta di dichiarazioni da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi	MEDIO	- Numero contratti verificati - Numero degli aggiudicatari verificati rispetto alle aggiudicazioni effettuate - Numero degli affidamenti pubblicati nell'Albo Pretorio dell'Ente rispetto agli affidamenti effettuati - Numero provvedimenti di esclusione pubblicati sul portale aziendale e comunicati agli stessi agli interessati rispetto al totale	- Il numero dei contratti stipulati dopo 60 gg dall'efficacia dell'aggiudicazione, non deve superare il 30% dei contratti stipulati - 100% degli aggiudicatari con controlli diversificati con riferimento al valore dell'affidamento - 100% degli affidamenti pubblicati nell'Albo Pretorio - 100% dei provvedimenti di esclusione pubblicati sul portale aziendale e comunicati agli stessi agli interessati

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
8.	Esecuzione del contratto	- Mancato controllo sullo stato di avanzamento dell'esecuzione - Ricorso alle varianti, in difformità dalla legge - Ricorso al subappalto in violazione della normativa e omesso controllo del subappaltatore - Mancato rispetto dei tempi di esecuzione e delle clausole contrattuali - Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	- Individuazione del Direttore Esecuzione del Contratto - Trasmissione all'ANAC delle varianti - Ammissione esclusivamente dei subappalti indicati in sede di offerta e nel limite della quota del 30% dell'importo del contratto - Redazione, per i maggiori servizi appaltati, di apposite check-list a cura del Direttore di Esecuzione del Contratto e dei relativi assistenti per verificare la conformità al contratto delle prestazioni rese e il rispetto delle tempistiche - Applicazione di penali a carico dell'appaltatore - Pubblicazione degli accordi bonari e transazioni nel periodo di riferimento	ALTO	- Numero delle varianti approvate rispetto al numero degli affidamenti - Numero dei subappalti indicati in sede di offerta rispetto al totale di subappalti - Numero dei subappalti controllati rispetto al totale di subappalti - Numero di accordi bonari e transazioni pubblicati rispetto al totale di accordi bonari e transazioni	- Le varianti non devono superare il 30% del numero degli affidamenti - 100% dei subappalti indicati in sede di offerta - 100% dei subappalti controllati - 100% di accordi bonari e transazioni pubblicati
9.	Rendicontazione del contratto	- Mancata acquisizione dei certificati di regolare esecuzione, di acquisizione dei beni o dei collaudi - Mancata acquisizione del CIG - Collusione con l'appaltatore per agevolarlo nell'esecuzione del contratto	- Nomina del collaudatore e del Direttore Esecuzione del Contratto e individuazione del Responsabile del recepimento del bene - Pubblicazione del report periodico delle procedure di gara espletate sul sito aziendale - Effettuazione dei pagamenti solo a seguito di attestazione di regolare esecuzione del contratto rilasciata dal Direttore di Esecuzione del Contratto	MEDIO	- Numero dei collaudi effettuati rispetto al numero degli acquisiti di apparecchiature - Numero di pagamenti effettuati a seguito di attestazione di regolare esecuzione del contratto rispetto al numero totale di pagamenti	100% dei collaudi delle apparecchiature 100% dei di pagamenti effettuati a seguito di attestazione di regolare esecuzione del contratto

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
10.	Liquidazione	- Liquidazione somme non dovute - Collusione con l'appaltatore per agevolarlo nella fase di liquidazione	- Regolamento aziendale - Più attori coinvolti nel processo - Liquidazione attraverso determina dirigenziale informatizzata (istruttore+ RUP+ dirigente) - Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale - Dichiarazione assenza conflitto interesse da parte dei sottoscrittori dell'atto di liquidazione	BASSO	- Numero di liquidazioni effettuate con Determina Dirigenziale informatizzata rispetto al numero totale di liquidazioni - Numero di liquidazioni effettuate in cui si attesta l'assenza di conflitto interesse rispetto al numero totale di liquidazioni	- 100% liquidazioni effettuate con Determina Dirigenziale informatizzata - 100% liquidazioni effettuate con attestazione assenza di conflitto interesse
11.	Gestione cassa economale	Sottrazione indebita somme	- Regolamento aziendale - Applicazione Procedura Qualità.	BASSO	Numero rilievi del Collegio Sindacale	0 rilievi del Collegio Sindacale
12.	Gestione magazzini economici	Sottrazione indebita beni	- Adozione modulistica carico/scarico in qualità - Richieste dei reparti e ricevute con timbro e firma leggibile - Studio di apposito sw per gestire informaticamente la procedura - Applicazione Procedura Qualità.	BASSO	Discordanze riscontrate in sede di inventario	0 discordanze
13.	Affidamenti diretti	- Favorire un fornitore - Favorire il fornitore già affidatario con nuovo affidamento diretto	- Presenza di regolamento aziendale - Incisività della normativa (art. 1 comma 2bis del 241/1990 – art. 49 comma 4 D.Lgs 36/2023)	ALTO	- numero affidamenti consecutivi allo stesso fornitore	Relazione sugli indicatori
14.	Annullamento gare appalto	- Favorire un fornitore - Favorire il fornitore già affidatario con nuovo affidamento diretto	- Presenza di regolamento aziendale - Incisività della normativa (art. 1 comma 2bis del 241/1990 – art. 49 comma 4 D.Lgs 36/2023)	ALTO	- numero annullamenti - cause che hanno portato all'annullamento della gara (vizi formali, violazioni delle norme sulla concorrenza, irregolarità nelle offerte...) - Fasi della gara interessate - Importo dell'appalto	Relazione sugli indicatori

Area Organizzativa coinvolta: Affari Generali/Legali (M10)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Conferimento incarico di patrocinio a legali esterni per difesa azienda su contenzioso civile/amministrativo/tributario	Affidamento incarico a legale senza tener conto di almeno i due seguenti parametri: 1. Adeguata esperienza professionale nella materia oggetto del contenzioso così come risultante dal curriculum e dai contenziosi gestiti e vinti 2. Economicità*	- Disponibilità elenco dei legali con riferimento alle varie branche del contenzioso - Incarico affidato con atto formale - Acquisizione preventivo di spesa per gli oneri di difesa, nel rispetto dei tariffari forensi vigenti tempo per tempo - Monitoraggio continuo dell'attività del legale a cura del competente ufficio - Verifica dei risultati conseguiti da ciascun legale affidatario degli incarichi.	MEDIO	- verifica corretto svolgimento incarico - verifica congruità oneri con riferimento a preventivo acquisito e, ovviamente, al tariffario forense vigente	n. contenziosi/n. incarichi = 1
2.	Liquidazione fatture	Liquidazioni non dovute	- Regolamento ciclo passivo - Più attori nel processo - Liquidazione attraverso determina dirigenziale informatizzata (istruttore+RUP+dirigente) - Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale - Dichiarazione assenza conflitto interesse	BASSO	corrispondenza dovuto/liquidato	Verifica a campione della corrispondenza dovuto/liquidato
3.	Accettazione Donazioni Beni/Denaro	Mancato rispetto della normativa sugli acquisti	- Codice Civile Titolo V, Capo I, artt. 769 e seguenti. - Regolamento aziendale in materia di accettazione di donazioni e lasciti, (delibera n.491 del 20/05/2015). - Atto formale di accettazione con delibera del DG. - Nel parere del servizio accettante destinatario di beni ed attrezzature, il responsabile dovrà anche indicare se il bene/attrezzatura necessita di materiale di consumo (se sì l'incidenza economica rispetto al valore del bene) e/o di manutenzione - Pubblicazione ulteriore di dati (così come da P.T.P.C.T.	MEDIO	Verificare il rispetto di tutte le misure di prevenzione	Relazione annuale
4.	Conferimento incarichi dirigenziali e di funzione	Favorire un dipendente nell'attribuzione dell'incarico	Presenza di regolamenti aziendali sull'attribuzione di incarichi	MEDIO	Rispetto dei regolamenti	Relazione sulle verifiche effettuate

Area Organizzativa coinvolta: Affari Generali/Legali (M10)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
5.	Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità dei direttori amministrativo e Sanitario	- Mancata redazione della dichiarazione e conseguente impossibilità di conoscere eventuali cause di inconferibilità incompatibilità - Incompletezza della dichiarazione - Assegnare incarico a soggetto incompatibile o in presenza di cause di inconferibilità.	- Obbligo di acquisizione, prima del conferimento dell'incarico e successivamente, annualmente, delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 - Obbligo di controllo della completezza delle dichiarazioni - Obbligo di pubblicazione nella sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale.	Medio	Avvenuta acquisizione, controllo e pubblicazione delle dichiarazioni	Relazione sull'avvenuta acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni

Area Organizzativa coinvolta: Servizio medicina convenzionata territoriale, specialistica (M11)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Conferimento di incarico provvisorio dei Pediatri di Libera Scelta/Medici Assistenza Primaria	Favorire un medico	- Il comitato aziendale valuta in tutti i casi l'opportunità o meno di conferire l'incarico - Le graduatorie da cui si attinge il PLS/MMG sono graduatorie regionali e pubblicate su BUR - L'ACN disciplina l'assegnazione dell'incarico in modo stringente e dettagliato	Basso	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli
2.	Conferimento incarico provvisorio nel Servizio di Continuità Assistenziale	Favorire un medico	- Pubblicazione di un avviso e redazione della graduatoria aziendale secondo i criteri individuati dall'ACN e dall'Accordo Integrativo Regionale. - Pubblicazione della graduatoria aziendale su BUR - Conferimento incarico attingendo dalla graduatoria aziendale - Acquisizione eventuale diniego all'accettazione dell'incarico proposto formalmente - L'ACN disciplina l'assegnazione dell'incarico provvisorio in modo stringente e dettagliato	Basso	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli
3.	Conferimento incarico provvisorio nel Servizio Medicina Specialistica Ambulatoriale	Favorire un medico	L'ACN disciplina la procedura per il conferimento dell'incarico provvisorio in modo stringente e dettagliato	Basso	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli
4.	Conferimento incarico a tempo indeterminato nel Servizio Medicina Specialistica Ambulatoriale	Favorire un medico	- L'espletamento dell'intera procedura vede coinvolti diversi soggetti: - Il responsabile dei servizi territoriali rappresenta il proprio fabbisogno; - La direzione aziendale valuta i fabbisogni che sono presentati al comitato zonale - Pubblicazione degli avvisi per la copertura dei turni sull'albo pretorio del comitato zonale e sul sito aziendale in amministrazione trasparente sottosezione Bandi di Concorso - Conferimento dell'incarico secondo l'ordine di priorità indicato dall'ACN - Il conferimento dell'incarico si conclude con atto formale (delibera/determina)	Basso	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli

Area Organizzativa coinvolta: Servizio medicina convenzionata territoriale, specialistica (M11)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
5.	Conferimento incarico a tempo determinato nel Servizio Medicina Specialistica Ambulatoriale	Favorire un medico	• L'espletamento dell'intera procedura vede coinvolti diversi soggetti: • Il responsabile dei servizi territoriali rappresenta il proprio fabbisogno • La direzione aziendale valuta i fabbisogni che sono presentati al comitato zonale • Pubblicazione degli avvisi per la copertura dei turni sull'albo pretorio del comitato zonale e sul sito aziendale in amministrazione trasparente sottosezione Bandi di Concorso • Conferimento dell'incarico sulla base dell'ordine di priorità stabilito dall'ACN • Il conferimento dell'incarico si conclude con atto formale (delibera/determina)	Basso	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli
6.	Conferimento incarico a tempo indeterminato/determinato nel Servizio Medicina Specialistica Ambulatoriale con richiesta di particolari capacità	Favorire un medico	• L'espletamento dell'intera procedura vede coinvolti diversi soggetti: • Il responsabile dei servizi territoriali rappresenta il proprio fabbisogno dando motivazione circa la necessità del possesso di particolari capacità; • La direzione aziendale valuta i fabbisogni che sono presentati al comitato zonale • Pubblicazione degli avvisi per la copertura dei turni sull'albo pretorio del comitato zonale e sul sito aziendale in amministrazione trasparente sottosezione Bandi di Concorso • Conferimento dell'incarico sulla base della valutazione della commissione • Il conferimento dell'incarico si conclude con atto formale (delibera/determina)	Medio	100% degli incarichi nel rispetto delle misure adottate	Compilazione report con risultati dei controlli
7.	Liquidazione stipendi	Riconoscimento somme non dovute	• Coinvolgimento di più soggetti nel processo, anche di altre strutture; • Inserimento della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nella determina di liquidazione degli stipendi • In presenza del pagamento di incentivi adozione di un atto deliberativo con indicazione per ciascun medico dell'importo da erogare • Alta informatizzazione delle procedure	Basso	Rispetto delle misure di sicurezza	Relazione sui controlli effettuati

Area Organizzativa coinvolta: Servizio medicina convenzionata territoriale, specialistica (M11)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
8.	Riconoscimento forme associative MMG e PLS	Riconoscimento forme associative non rispondenti alla norma contrattuale	• Normativa contrattuale stringente • Normativa Regionale stringente • Richiesta verifica del possesso dei requisiti (Ai distretti di riferimento ed agli altri servizi aziendali) • Acquisizione dell'esito delle verifiche • Riconoscimento delle forme associative con atto deliberativo	Basso	Rispetto del 100% delle misure di sicurezza	Compilazione del report con i risultati
9.	Svolgimento incarico di specialista ambulatoriale, veterinario, professionista convenzionato	Svolgimento incarico in di situazione incompatibilità	• Acquisizione di apposita autocertificazione all'atto del conferimento dell'incarico • Controlli incrociati presso le Aziende SSR dell'Umbria per verificare l'eventuale sussistenza di rapporti incompatibili	Medio	• 100% delle dichiarazioni acquisite al momento dell'assegnazione dell'incarico • 100% dei controlli incrociati all'atto del conferimento dell'incarico • Un controllo incrociato complessivo annuale	Relazione sui controlli effettuati

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Economico Finanziario (M12)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ciclo passivo: pagamenti	Mancato rispetto della cronologia per effettuazione di pagamenti	• Presenza del manuale aziendale del ciclo passivo che impone il pagamento entro 10 giorni dalla data della determina di liquidazione qualora tutti i controlli (DURC, Equitalia, tracciabilità, controlli ex 48 bis ...) risultino regolari. • Informatizzazione della procedura per l'adozione delle determine con conseguente tracciabilità anche cronologica di tutto il processo. Eventuali deroghe devono essere motivate	BASSO	Pagamenti effettuati dopo il 10° giorno dal ricevimento della determina	Numero dei pagamenti oltre il 10° giorno dalla determina non giustificati da impedimenti normativi
2.	Ciclo attivo: riscossioni	Riscossione di somme diverse da quelle dovute	• Presenza del manuale aziendale del ciclo attivo • Presenza del regolamento delle casse • Alta informatizzazione delle procedure di fatturazione ed incasso • Informatizzazione scadenziario fatture con emissione automatica del sollecito di pagamento	BASSO	• Concorrenza fra fattura emessa e la documentazione fornita. • Numero solleciti uguale a numero scadute non pagate	Controllo a campione (almeno 10%)
3.	Registrazione incassi Centri Unificati Prenotazione (CUP)	Versamento inferiore all'incasso	• Verifica mensile della corrispondenza tra gli incassi presso il tesoriere e gli incassi risultanti dalla procedura gestionale di contabilità	BASSO	Corrispondenza fra la documentazione attestante il carico degli incassi registrati nelle procedure e quelli realmente versati in tesoreria	Controllo a campione
4.	Verifica Cassa economale	Non corretta verifica	• Applicazione regolamento aziendale • Verifiche effettuate con almeno due operatori • Redazione verbale corredato da adeguata documentazione (evidenze contabili estratti dai sistemi gestionali)	BASSO	Verifiche periodiche di norma trimestralmente	Relazione annuale
5.	erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza	Non trasparenza di movimenti di denaro e beni	• Pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19	BASSO	Avvenuta pubblicazione	Relazione annuale

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Economico Finanziario (M12)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
	epidemiologica da COVID-19					

Area Organizzativa coinvolta: Direzioni Mediche Presidi Ospedalieri (M13)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Attività conseguenti al decesso	Indirizzare la scelta nei confronti di una determinata impresa funebre in cambio di una quota sugli utili.	- Collocazione della salma presso l'obitorio da parte del personale in servizio al momento del decesso - Disposizione di servizio a tutto il personale coinvolto sul divieto di fornire indicazioni di alcun tipo sulle imprese funebri o contattare direttamente le imprese per conto dei familiari	ALTO	Applicazione integrale delle misure	Relazione sulla corretta adozione delle misure
2.	Attività conseguenti al decesso	richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)	Disposizione di servizio a tutto il personale coinvolto sul divieto di fornire prestazioni e compiti non propri	ALTO	Applicazione integrale delle misure	Relazione sulla corretta adozione delle misure
3.	Rilascio clinica/referto cartella pronto soccorso	Favorire rilascio ad un non legittimato	- Rispetto normativa e Regolamento aziendale - Istruzioni e formazione agli operatori	BASSO	N° cartelle rilasciate secondo procedura aziendale / N° cartelle rilasciate = 100%	Verifica diretta da parte del Responsabile del P.O. tramite autenticazione cartella

Area Organizzativa coinvolta: Direzioni Mediche Presidi Ospedalieri (M13)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
4.	Liste attesa sale operatorie	Alterazione liste attesa: - Al momento di assegnazione classe di priorità - Al momento di compilazione della lista - Al momento della assegnazione della seduta operatoria al singolo professionista	• adozione della “procedura aziendale delle agende di prenotazione e della preospedalizzazione per i ricoveri chirurgici programmabili” in sostituzione degli attuali regolamenti • attuazione dei controlli trimestrali per tutte le fasi di rischio individuate con particolare riferimento al rispetto dell’ordine cronologico a parità di classi di priorità • controllo sulla validazione delle schede di preospedalizzazione da parte del Responsabile della singola struttura.	ALTO	Adozione della procedura	Relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate

Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di piano: Anagrafe (M14)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Scelta e revoca del medico	- False o fuorvianti informazioni agli utenti - Influenzare scelte - False deleghe	- Invio lettera informativa agli assistiti dei medici che lasciano la convenzione - Elenchi medici esposti e pubblicati sul sito web aziendale - Istruzioni agli operatori	MEDIO	Verifica deleghe	Report sulla verifica annuale
2.	Richiesta duplicato Tessera sanitaria/TEAM	Nessun rischio potenziale rilevato	Le operazioni di richiesta/duplicato sono totalmente informatizzate a livello ministeriale con blocco delle funzioni di modifica. Si può solo richiedere o stampare i contenuti che altri uffici hanno inserito.	BASSO	nessuno	nessuno
3.	Rilascio esenzione ticket per patologia	False certificazioni	- Ampliamento dei collegamenti on line con le funzioni anagrafiche comunali, in attesa dell'avvio del progetto regionale anagrafi - Azioni formative ai dipendenti dei Centri Unici di Prenotazione in ordine al miglioramento del caricamento dati nel sistema a disposizione - Verifica e controllo a campione da parte del responsabile	MEDIO	Controllo sulla struttura pubblica emittente	Report sulle risultanze delle verifiche effettuate
4.	Esenzioni ticket per età e reddito	Falsa attribuzione	- Controlli informatizzati con comuni e MEF su tutte le posizioni - Applicazione della normativa vigente	BASSO	Verifica su tutte le autocertificazioni su file trasmesso da SOGEI	Report sulle risultanze delle verifiche effettuate
5.	Assistenza sanitaria cittadini italiani c/o paesi UE o Stati convenzionati e lavoratori italiani distaccati all'estero	Falsa attestazione	- Coinvolgimento di soggetti esterni (Regione, Ministero, Presidio Ospedaliero) - Rispetto della procedura aziendale	BASSO	Applicazione dei controlli previsti nella procedura aziendale	Report sugli esiti dei controlli
6.	Assistenza sanitaria stranieri a carico di paesi UE e Stati convenzionati	Falsa documentazione	Rispetto della procedura aziendale	BASSO	Applicazione dei controlli previsti nella procedura aziendale	Report sugli esiti dei controlli

Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di piano: Anagrafe (M14)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
7.	Ricoveri all'estero in centri di alta specializzazione - assistenza diretta mod. S/2	Falsa documentazione	• Rispetto della procedura aziendale • Partecipazione al processo di più operatori anche di Enti diversi • Intervento dei Centri Regionali di Riferimento • Informatizzazione del processo	BASSO	Applicazione dei controlli previsti nella procedura aziendale	Report sugli esiti dei controlli
8.	Ricoveri all'estero in centri di alta specializzazione - assistenza indiretta	Falsa documentazione	• Coinvolgimento di soggetti esterni • rispetto della procedura aziendale	BASSO	Applicazione dei controlli previsti nella procedura aziendale	Report sugli esiti dei controlli
9.	Rimborso per prestazioni Sanitarie/ricoveri fruiti all'estero	Falsa documentazione	• Coinvolgimento di soggetti esterni • Rispetto della procedura aziendale	BASSO	Applicazione dei controlli previsti nella procedura aziendale	Report sugli esiti dei controlli

Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di Piano: CUP Aziendale (M15)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Prenotazione prestazioni sanitarie (CUP)	Abuso per scavalcare liste d'attesa	- CUP Regionale - Tutti i CUP possono accedere alle stesse agende di primo accesso - Controllo del Back Office	BASSO	Esito verifiche sulle agende effettuate dal Back Office	Relazione sugli esiti delle verifiche
2.	Pagamento prestazioni sanitarie (CUP)	Basso rischio potenziale emerso	Favorire l'utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici	BASSO	Pagamenti effettuati con il POS	Relazione sulle percentuali di utilizzo del POS
3.	Accettazione diretta prestazioni sanitarie (CUP)	Abuso per scavalcare liste d'attesa	- Confronto sistematico con gli ambulatori per contenere il ricorso alla procedura di accettazione diretta - Accettazione possibile solo con richiesta espressa del reparto competente con modulistica prevista in procedura (accettazione di secondo livello presso i reparti è invece consentita)	MEDIO	Numero accettazioni /Totale erogato (al netto di ciò che non è primo accesso)	Relazione sulla percentuale accettazioni/erogato Inferiore al 15%
4.	Rimborso ticket (per prestazioni non effettuate)	Falsa documentazione per sottrarre gli importi rimborsati	- Utilizzo apposita modulistica - Aggravamento della procedura di rimborso (impegnativa, firma del medico, firma dell'assistito) - Verifica a campione con cadenza semestrale della documentazione in almeno tre postazioni CUP, con rotazione.	BASSO	Verifica puntuale su tutte le postazioni che abbiano: - un numero di storni superiori a 50 rimborsi nel semestre o - una percentuale rispetto agli incassi effettuati superiore allo 0,5%	Relazione sulla reportistica delle verifiche effettuate
5.	Recupero ticket (importi dovuti e non pagati)	Favorire pazienti non richiedendo il pagamento dovuto	- Aggravamento procedura con CUP Aziendale che effettua i controlli - Controllo da parte del back office del rispetto della norma che impone il pagamento ticket prima della effettuazione della prestazione	BASSO	Numero prestazioni erogate ad assistiti paganti = al numero delle prestazioni pagate	Relazione sullo stato dei pagamenti
6.	Storno pagamenti effettuati (annullamento pagamento per errore o volontà utente)	Falsa documentazione per sottrarre gli importi stornati	- Utilizzo apposita modulistica - Controllo del numero di storni effettuati dallo stesso operatore (identificato per termID)	MEDIO	Numero storni /Numero riscossioni	Il numero degli storni inferiore al 1% rispetto agli incassi
7.	Attività "Farmacup"	Falsa attività di prenotazione per aumentare fittiziamente il fatturato	- Controllo numero delle operazioni anomale (es. cancellazioni) - Controllo puntuale in caso di indicatore elevato	MEDIO	Numero percentuale delle cancellazioni per postazione "Farmacup"	Confronto delle percentuali di tutte postazioni e verifica degli eccessivi scostamenti

Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di Piano: CUP Aziendale (M15)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
8.	Gestione agende di prenotazione e liste d'attesa	Gestione delle liste d'attesa per favorire: - attività libero professionali - attività di strutture private - singoli specialisti	• Adozione regolamento aziendale • Verifica delle richieste di apertura/chiusura agende • Estrazione da procedura delle variazioni effettuate	ALTO	Controllo a campione della corrispondenza fra cartaceo e report della procedura	100% di corrispondenza
9.	Attività ambulatoriale libero professionale intramoenia ed allargata	Favorire l'attività di alcuni specialisti	• Adottato regolamento per svolgimento LP • Adottato tariffario con criteri di costruzione della tariffa unico • Applicazione rigorosa del regolamento • Deterrente costituito da attività sanzionatoria normata e dal controllo assegnato ai dirigenti • Le agende di prenotazione devono essere configurate, sotto il controllo diretto del personale dell'azienda in stretta coerenza con l'attività autorizzata in termini di fascia oraria e tempo unitario delle singole prestazioni • la riscossione dei pagamenti della allargata deve essere effettuata esclusivamente con sistemi di pagamento tracciabili (POS/assegni/bonifici) • Predisposizione report per controlli	ALTO	Numero prestazioni ALPI /Numero prestazioni istituzionali	Estrazione report sui risultati
10.	Estrazione dati economici per liquidazione competenze ALPI	Falsificazione estrazione per incrementare attività di alcuni specialisti	Controllo dati effettuato da più operatori/responsabili	BASSO	Report sui controlli	Relazione
11.	Liquidazione fatture Soc. in house Umbria Salute e "Farmacup"	Falsi/distorti pagamenti per sottrarre somme per prestazioni non erogate o erogate in misura ridotta	• Regolamento delibere/determine • Più operatori/responsabili partecipano al processo	BASSO	corrispondenza dovuto/liquidato	Verifica a campione della corrispondenza dovuto/liquidato

Area Organizzativa coinvolta: Programmazione e gestione amministrativa con la gestione mobilità sanitaria, flussi informativi e di governo (M16)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Liquidazione	Liquidazioni non dovute	• Regolamento ciclo passivo • Più attori nel processo • Liquidazione attraverso determina dirigenziale informatizzata (istruttore+RUP+dirigente) • Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale • Dichiarazione assenza conflitto interesse	BASSO	corrispondenza dovuto/liquidato	Verifica a campione della corrispondenza dovuto/liquidato
2.	Accordi contrattuali della mobilità sanitaria con strutture sanitarie pubbliche e case di cura private	Nessun rischio potenziale rilevato	• Normativa nazionale stringente • Presenza di linee guida regionali annuali, che stabiliscono regole controlli e budget. • Attività conseguente alla mera applicazione di norme regionali. Basso potere discrezionale. • Presenza di un comitato esterno di controllo • Pubblicazione dell'accordo sul sito web aziendale	BASSO	Corrispondenza dell'accordo con le disposizioni regionali	Relazione annuale
3.	Accordi contrattuali della mobilità sanitaria con strutture sanitarie private accreditate	Alterazione definizione contenuti economici	• L'importo delle convenzioni è storicamente stabilito in base ai fabbisogni. • Il limite è stabilito con la "spending review". • Definizione di un budget massimo annuo. • Pubblicazione dell'accordo sul sito web aziendale • Sottoscrizione patto di integrità • Verifiche quali/quantitative delle prestazioni erogate ai fini del pagamento	BASSO	Rispetto del budget	Relazione annuale con reportistica contenente indicazione dello storico per struttura, della definizione del budget e dell'importo liquidato
4.	Flussi informativi mobilità verso strutture private	Non corretta applicazione delle regole sui controlli	• Presenza di Disciplinare tecnico regionale. • Presenza di accordo contrattuale. • Controlli da parte della Regione • Controlli da parte delle altre Aziende sanitarie.	BASSO	Fatturato/tetto stabilito	Relazione annuale

Area Organizzativa coinvolta: Distretto (M17)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Accesso agli atti e documenti	Fornire accesso a chi non ha diritto	- Regolamento aziendale e normativa generale - Formalizzazione del rilascio	BASSO	N° accessi secondo regolamento / N° accessi = 100%	Verifica diretta da parte della Direzione del Distretto sulla corretta applicazione regolamento aziendale
2.	Autorizzazione inserimenti in strutture residenziali a gestione diretta/indiretta (RP anziani)	- Scavalco liste attese - Attività volta a favorire determinate strutture	- Partecipazione di più operatori nel processo. Gli inserimenti vengono valutati dalle UU.VV.MM. (Organismo composto da più membri) - Inserimento in lista di attesa in rigoroso ordine cronologico attraverso il Protocollo informatizzato - Applicazione del regolamento aziendale anche per gli inserimenti in urgenza - La scelta della struttura avviene direttamente da parte del diretto interessato/tutore/AdS - Dichiarazione assenza conflitti di interesse	ALTO	N° richieste inserimento=n° pazienti inseriti/in lista d'attesa	Verifica applicazione del regolamento aziendale da parte della Direzione del Distretto (per RP)
					N° utenti inseriti in struttura secondo regolamento aziendale / N° utenti inseriti = 100% N° domande idonee protocollate / N° inserimenti = 100%	Attestazione assenza conflitto di interesse per ogni componente UMV in ogni verbale
3.	Autorizzazione inserimenti in strutture semiresidenziali sociosanitarie accreditate e a gestione diretta	Favorire un ingresso	- Partecipazione di più operatori. Gli inserimenti vengono valutati dalle UU.VV.MM. (Organismo composto da più membri) - Dichiarazione assenza conflitto interesse	BASSO	N° richieste inserimento = n° casi valutati	Verifica casi valutati positivamente e relativi inserimenti
					N° dichiarazioni conflitto interesse=n° casi valutati	Attestazione assenza conflitto di interesse per ogni componente UMV in ogni verbale
4.	Autorizzazione trasporti sanitari	Favorire un paziente	- Regolamento regionale ed aziendale - Più attori nel processo (MMG – Centro di Salute)	BASSO	N° autorizzazioni=aventi diritto al trasporto	Verifica autorizzazioni
5.	Autorizzazione inserimenti in strutture/comunità terapeutiche per le dipendenze patologiche	- Favorire un ingresso - Favorire una struttura	- L'inserimento è valutato da una équipe multidisciplinare - Dichiarazione assenza conflitto interesse - Presenza di lista d'attesa	BASSO	Rispetto delle misure di prevenzione	Relazione sui risultati

Area Organizzativa coinvolta: Distretto (M17)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
6.	Autorizzazione Assistenza domiciliare sociosanitaria	Favorire un paziente	- Gli inserimenti ed i quantitativi orari e prestazionali vengono valutati dalle UU.VV.MM. (Organismo composto da più membri) e monitorati dai servizi aziendali - Elaborazione PAI e sottoscrizione del "Patto di cura" - Più attori nel processo: MMG, Assistenti Sociali, Direttore Distretto, Responsabili dei Servizi - Dichiarazione assenza conflitto interesse	MEDIO	corrispondenza PAI/con prestazioni erogate N°dichiarazioni conflitto interesse=n° casi valutati	Verifica a campione della corrispondenza PAI/con prestazioni erogate Attestazione assenza conflitto d'interesse per ogni componente UMV in ogni verbale
7.	Individuazione beneficiari Assegno SLA e gravissime disabilità	- Assegnazione assegno a chi non ha diritto rispetto alla previsione normativa - Assegnazione di importo più alto rispetto a quello cui avrebbe diritto	- Gli inserimenti vengono valutati dalle UU.VV.MM. (Organismo composto da più membri) - Monitoraggio regionale - Fondi del FSR dedicati - Dichiarazione assenza conflitto interesse	BASSO	N° assegnazione secondo regolamento regionale / N° assegnazioni = 100% N°dichiarazioni conflitto interesse=n° casi valutati	Verifica da parte della Direzione del Distretto Attestazione assenza conflitto d'interesse per ogni componente UMV in ogni verbale
8.	Liquidazione	Liquidazioni non dovute	- Regolamento ciclo passivo - Più attori nel processo (responsabili dei Servizi/RUP/DEC ove previsti) - Liquidazione attraverso determina dirigenziale informatizzata (istruttore+RUP+dirigente) - Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale - Dichiarazione assenza conflitto interesse	BASSO	corrispondenza dovuto/liquidato	Verifica a campione della corrispondenza dovuto/liquidato
9.	Rilascio copia cartella clinica/documentazione sanitaria	Favorire rilascio ad un non legittimato	- Rispetto normativa e Regolamento aziendale - Istruzioni e formazione agli operatori	BASSO	N° cartelle rilasciate secondo procedura aziendale / N° cartelle rilasciate = 100%	Verifica diretta da parte del Direttore del Distretto tramite autenticazione cartella
10.	Rilascio esenzione ticket per malattia rara	Falsa attestazione	- Normativa stringente - Certificazione rilasciata da centri regionali di riferimento - Iscrizione registro nazionale malattie rare che è continuamente monitorato - L'esenzione è comunicata al MMG o PLS che conosce le patologie del paziente	BASSO	N° esenzioni ticket rilasciate / N° malattie da decreto = 100%	Informatizzazione del sistema di rilascio
11.	Assistenza integrativa per la concessione di presidi sanitari	Concessione di presidi ulteriori/diversi rispetto a quelli a cui si ha diritto	- Normativa stringente - Procedura informatizzata che effettua anche controlli sui quantitativi - Più attori coinvolti	BASSO	Relazione	Formalizzazione della relazione

Area Organizzativa coinvolta: Distretto (M17)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
12.	Assistenza sanitaria penitenziaria – rilascio certificato per la domanda per accertamento invalidità civile	Falsa certificazione	• Rotazione fra i medici certificatori • Formazione specifica	ALTO	Concordanza fra certificazione medica e riscontro commissione	- Verifica da parte Commissione INPS Verifica a campione del Referente Sanità Penitenziaria
13.	Assistenza sanitaria penitenziaria – Assistenza sanitaria all'interno delle strutture di reclusione	Riconoscimento di benefici non dovuti	• Rotazione del personale sanitario • Formazione specifica	ALTO	Rotazione del personale sanitario nell'assegnazione dei reparti secondo il modello di assistenza primaria	Disposizione di servizio semestrale/annuale del Referente Sanitario I.P.
14.	Assistenza sanitaria penitenziaria – Assistenza specialistica	Prescrizione di visite non necessarie	• Richieste effettuabili esclusivamente su richiesta di Assistenza Primaria • Formazione specifica	ALTO	N° visite specialistiche effettuate / N° richieste medici A.P. > 80%	Verifica a campione del Referente Sanità Penitenziaria
15.	Valutazione fabbisogno per accordi con privati accreditati convenzionati	Alterazione dei fabbisogni	• Analisi del fabbisogno partendo dal dato storico economico, qualitativo, quantitativo delle prestazioni • Eventuali normative nazionali • Linee guida regionali	BASSO	Scostamenti con lo storico	Relazione sul rispetto delle misure di sicurezza associate motivando gli scostamenti
16.	Attività domiciliare libero professionale intramoenia Ufficio ALPI (solo Distretto di Terni)	Attività di alcuni specialisti che svolgono principalmente attività domiciliare con retribuzione più elevata	• Adottato regolamento per svolgimento LP • Adottato tariffario unico • Applicazione rigorosa del regolamento • Deterrente costituito da attività sanzionatoria normata	BASSO	• Numero prestazioni domiciliari ALPI/Numero prestazioni ambulatoriali ALPI • Rispetto di tutte le disposizioni previste dal regolamento	• < 10% Relazione sulle disposizioni previste nel regolamento
17.	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	- Prestazioni non dovute in cambio di utilità - Prestazioni dovute ma erogate in cambio di utilità - Utilizzo materiali per finalità non istituzionali	• PAI redatto dalla UVM • Rendicontazione materiale utilizzato	BASSO	Controlli a campione	Relazione circa l'indicatore

Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e Valutazione
1.	Definizione del fabbisogno e procedure di assegnazione degli incarichi	Variare il fabbisogno in base ad esigenze personali	• Presa d'atto dello storico • Analisi delle variazioni e delle esigenze dei Servizi e delle necessità di assistenza; verifica della sostenibilità economica anche per gli esercizi futuri • Il piano dei fabbisogni è adottato con delibera del Direttore Generale in relazione alle necessità assistenziali della popolazione, con partecipazione di diversi ruoli professionali aziendali • Approvazione da parte della Regione	MEDIO	Variazioni apportate devono essere supportate da motivazioni	Relazione
2.	Definizione delle caratteristiche professionali, curriculari, formative da inserire nel bando di reclutamento	• Favorire un determinato candidato in base ad un bando ad hoc	• Applicazione dei requisiti di legge. I requisiti ulteriori (valutabili nel curriculum) devono essere adeguatamente motivati	BASSO	Numero dei casi con requisiti specifici	Relazione sulle eccezioni
3.	Nomina Commissione	• Inserire nella commissione soggetti che potrebbero favorire un concorrente • Inserire in commissione soggetti in conflitto di interessi	• Applicazione rigorosa del regolamento adottato con delibera del DG 200/2019 di recepimento della DGR 946/2019 • Sorteggio dei nominativi alla presenza del RPC o di 3 testimoni • Pubblicazione delibera di nomina della commissione	MEDIO	Tutte le nomine devono avvenire con la procedura di sorteggio	Relazione
4.	Assunzione a tempo indeterminato Direttore di Struttura Complessa	Favorire un determinato candidato con uso distorto della discrezionalità	• Pubblicazione del profilo nel bando di concorso rendendo pubbliche le competenze richieste al soggetto che intende candidarsi • Nella delibera andrà evidenziata la coerenza tra la richiesta di avvio di una procedura concorsuale e l'Atto aziendale, piano dei fabbisogni e preventiva autorizzazione della Giunta Regionale alla copertura del posto, le previsioni normative e regolamentari del settore, le necessità assistenziali della popolazione afferente al bacino di utenza di riferimento, la sostenibilità economico finanziaria nel medio-lungo periodo. • Nella fase di comunicazione e pubblicazione dei risultati occorre garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di facile consultazione	ALTO	Relazione	Formalizzazione della Relazione

Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e Valutazione
5.	Procedura concorsuale assunzione a tempo indeterminato personale Dirigenziale	Favorire un determinato candidato con uso distorto della discrezionalità	• Applicazione rigorosa del regolamento adottato con delibera del DG 200/2019 di recepimento della DGR 946/2019 • Pubblicazione dei verbali relativi alle selezioni	ALTO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
6.	Procedura concorsuale assunzione a tempo indeterminato personale del Comparto	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	• Applicazione rigorosa del regolamento adottato con delibera del DG 200/2019 di recepimento della DGR 946/2019 • Pubblicazione dei verbali relativi alle selezioni • In presenza di elevato numero di candidati, l'Azienda spesso gestisce le procedure di reclutamento dematerializzando le istanze. La commissione di concorso definisce i criteri di valutazione dei titoli che, in modalità informatizzata ed automatica, vengono valutati	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
7.	Procedure concorsuali ai fini del reclutamento categorie protette ex L. 68/99 - art. 8 – art. 18	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	• Applicazione rigorosa del regolamento adottato con delibera del DG 200/2019 di recepimento della DGR 946/2019 • Pubblicazione dei verbali relativi alle selezioni • In presenza di elevato numero di candidati, l'Azienda spesso gestisce le procedure di reclutamento dematerializzando le istanze. La commissione di concorso definisce i criteri di valutazione dei titoli che, in modalità informatizzata ed automatica, vengono valutati	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
8.	Procedura riferita alla Mobilità Volontaria Regionale ed Interregionale	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	• Pubblicazione del profilo nel bando di concorso rendendo pubbliche le competenze richieste al soggetto che intende candidarsi • Nella delibera andrà evidenziata la coerenza tra la richiesta di avvio di una procedura concorsuale e l'Atto aziendale, piano dei fabbisogni e preventiva autorizzazione della Giunta Regionale alla copertura del posto, le previsioni normative e regolamentari del settore, le necessità assistenziali della popolazione afferente al bacino di utenza di riferimento, la sostenibilità economico finanziaria nel medio-lungo periodo. • Nella fase di comunicazione e pubblicazione dei risultati occorre garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di facile consultazione	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione

Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e Valutazione
9.	Procedure selettive riferite al reclutamento di personale a tempo determinato	- Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura - mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi <i>ad interim</i> o utilizzando lo strumento del facente funzione	Applicazione rigorosa del regolamento adottato con delibera del DG 200/2019 di recepimento della DGR 946/2019	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
10.	Procedure relative all'utilizzo delle graduatorie (di avviso pubblico e di concorso pubblico)	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	La procedura deve avvenire nei limiti temporali della loro validità; è per far fronte alle esigenze dei Servizi in rapporto ai posti previsti nel piano dei fabbisogni	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
11.	Procedure relative all'emissione di avvisi pubblici per l'attivazione di contratti di collaborazione a progetto, libero professionali, ecc.	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	L'emissione di tali avvisi può avvenire esclusivamente a fronte di finanziamenti esterni riferibili a periodi limitati di tempo, per il reclutamento di figure professionali da impiegare per prestazioni che richiedono una ridotta presenza, nei casi in cui non è stato possibile procedere all'assunzione di personale dipendente	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
12.	Procedure finalizzate all'autorizzazione ad espletare attività esterne (collaborazioni occasionali di vario tipo)	Ampia discrezionalità nella valutazione	Il dipendente può essere autorizzato nel limite massimo di 125 ore per anno, nella considerazione del tetto massimo di prestazioni aggiuntive e delle eventuali esigenze da soddisfare per l'Azienda Autorizzazione del Responsabile Dichiarazione sul conflitto di interessi valutata dal dirigente Pubblicazione di tutte le autorizzazioni concesse	ALTO	Relazione	Formalizzazione della relazione
13.	Procedure finalizzate al riconoscimento di benefici contrattuali e di legge	Inosservanza delle norme contrattuali, regolamentari e di legge	Coinvolgimento del SITRO per la verifica dei benefici concessi	MEDIO	Relazione sulla verifica a campione dell'effettivo doppio controllo	Formalizzazione della Relazione
14.	Procedure finalizzate al riconoscimento del diritto alla retribuzione accessoria (indennità, ecc.)	Inosservanza delle norme contrattuali, regolamentari e di legge	Coinvolgimento del SITRO per la verifica dei benefici concessi	MEDIO	Relazione sulla verifica a campione dell'effettivo doppio controllo	Formalizzazione della Relazione

Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e Valutazione
15.	Procedure finalizzate alla stipula di atti convenzionali con altre Aziende Sanitarie	Inosservanza delle norme contrattuali, regolamentari e di legge	- Richiesta pareri Dirigenti interessati - Rispetto delle norme e delle disposizioni	BASSO	N° convenzioni/richiesta pareri	Verifica e Relazione al R.P.C.
16.	Procedure finalizzate alla erogazione degli stipendi e relative buste paga	Inosservanza delle norme contrattuali, regolamentari e di legge	Controlli a campione da effettuarsi mensilmente da parte del personale addetto con la partecipazione di personale afferente allo "Stato giuridico"	BASSO	Relazione sui risultati dei controlli effettuati	Verifica e Relazione al R.P.C.
17.	Procedure finalizzate alla gestione delle cessioni del quinto dello stipendio (Società finanziarie, INPDAP)	Per le modalità di accesso alla cessione/deleghe da parte dei dipendenti (scelta della finanziaria) e l'assenza di coinvolgimento del personale in questa fase, non fa emergere particolari rischi	Nessuna	BASSO	nessuno	Nessun monitoraggio
18.	Procedure finalizzate al riconoscimento dei diritti previdenziali	Inosservanza delle norme contrattuali, regolamentari e di legge	Qualificazione del personale addetto	BASSO	Relazione	Formalizzazione della Relazione
19.	Attività successive al termine dell'attività lavorativa	Il rischio è che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente (con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato, titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013) l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio (cd Pantouflage)	- all'atto di assunzione del personale nel relativo contratto individuale di lavoro è essere inserita apposita clausola - è prevista nella determina dirigenziale che formalizza la cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti apposita clausola - previsione secondo la quale i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dall' art. 53 c. 16 D.Lgs. 165/2001 sono nulli - consegna al dipendente di una scheda informativa con acquisizione della sottoscrizione, secondo il modello aziendale	MEDIO	Avvenuto adempimento di tutte le misure di sicurezza associate	Relazione circa gli indicatori

Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e Valutazione
20.	Tutti i processi aziendali	Mancata conoscenza delle regole di prevenzione corruzione	Al momento dell'assunzione di nuovi dipendenti consegna del PTPCT o dichiarazione di avvenuta conoscenza dello stesso	BASSO	100% di adempimento delle misure associate	Relazione circa gli indicatori
21.	Inserimento nel portale PerlaPA degli incarichi conferiti o autorizzati	Possibile elusione delle norme	Corretto inserimento nel portale PerlaPA degli incarichi conferiti o autorizzati	BASSO	Avvenuto adempimento delle misure di sicurezza associate	Relazione circa gli indicatori
22.	Tutti i processi aziendali	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	Al momento dell'assunzione di nuovi dipendenti effettuazione nomina di autorizzazione al trattamento dati personali e relative istruzioni secondo il Documento di Conformità dei trattamenti dei dati personali vigente con le relative istruzioni.	MEDIO	100% di adempimento delle misure associate	Relazione circa gli indicatori

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Attività Tecniche Manutenzioni ed Ingegneria Clinica (M19)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Nomina Commissione Giudicatrice (scelta componenti, predisposizione provvedimento di nomina Commissione)	- Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso / partecipazione alla Commissione Giudicatrice (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti - Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	- È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza. - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi – Inconferibilità - dichiarazione ex art. 51 c.p.c. - Pubblicazione dei componenti delle commissioni sul sito web Aziendale- Regolamento Commissioni giudicatrici -. - Scelta dei componenti delle commissioni mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati Regolamento Commissioni giudicatrici -. - Obblighi di rotazione nelle nomine - Regolamento Commissioni giudicatrici – - Tracciatura del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	ALTO	Audit in ordine alla composizione della commissione	Rendicontazione delle nomine dei Commissari di gara giudicatrice con cadenza annuale.
2.	Affidamento incarichi professionali	- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un professionista; - Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un professionista; - Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario; - Alterare le verifiche per favorire alcuni operatori economici	- Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza; - Obbligo di valutazione per la tipologia contrattuale adottata; - Creazione di parametri definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose; - Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo della Regione Umbria secondo criteri di competenza; - Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico e dell'elenco degli incarichi conferiti; - rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 - pubblicazione degli esiti dei provvedimenti - pubblicazione degli atti stessi sul sito della Azienda	ALTO	Controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore	Numero affidamenti aggiudicati negli ultimi cinque anni

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Attività Tecniche Manutenzioni ed Ingegneria Clinica (M19)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
3.	Gestione procedure di gara (Predisposizione documentazione di gara, indizione procedura, svolgimento gara, predisposizione provvedimento di affidamento, stipulazione contratto)	- Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi - Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti - Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a fini impropri; - Omissione delle verifiche in capo all'aggiudicatario o alterazioni delle stesse per favorire altri operatori economici; - Ritardi o inesattezze nelle formalizzazioni che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi dai vincoli contrattuali	• Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso: 1. Presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente 2. La compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni (verifiche al Tribunale Casellario Giudiziale) 3. Formalizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni sul sito web aziendale e certificazioni di regolare esecuzione) • Definizione analitica dei requisiti occorrenti; • Verifica di conformità ai bandi tipo ANAC e obbligo di motivazione in caso di scostamenti; • In caso di un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/accordo/collegamento tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate"; • Pubblicazione degli avvisi e dei bandi sul sito della Azienda • Tempestività della pubblicazione degli esiti dei provvedimenti • Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse • obbligo di motivazione nella delibera a contrarre circa la scelta della procedura e circa il sistema di affidamento; • Rispetto delle normative sulla tracciabilità dei pagamenti; • previsione di clausole risolutive del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei patti d'integrità	ALTO	• Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto • Valorizzazione e del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Audit a campione sulle procedure non aperte	Il valore delle procedure non aperte (cottimo, affidamento Diretto o senza pubblicazione del bando), /valore complessivo delle procedure in un determinato periodo

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Attività Tecniche Manutenzioni ed Ingegneria Clinica (M19)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
4.	Autorizzazione ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti, ricorso improprio all'utilizzo del silenzio assenso	• Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Enti diversi (CCIAA e Prefettura) • Trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia	ALTO	• Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto • Valorizzazione e del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.	Verifica della liquidazione dei lavori subappaltati come da contratto
5.	Varianti in corso di esecuzione dei contratti d'appalto	Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara o conseguire utilità ulteriori	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento delle varianti a controllo successivo; • Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti; • Pubblicazione sul sito web Aziendale degli atti.	ALTO	Audit in ordine all'applicazione dell'istituto	Numero degli affidamenti con almeno una variante / il numero totale degli affidamenti effettuati nell'arco dei tre anni
6.	Procedura negoziata	Abuso della procedura negoziata al solo scopo di favorire una o più imprese	• Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. • Pubblicazione sul sito aziendale delle sedute di gara e pubblicazione della determina a contrarre • Pubblicazione degli esiti delle procedure	ALTO	Audit a campione sulle procedure non aperte	Il valore delle procedure non aperte/il valore complessivo delle procedure in un determinato periodo

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Attività Tecniche Manutenzioni ed Ingegneria Clinica (M19)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
7.	Risoluzione delle controversie	Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziali al solo scopo di favorire l'appaltatore	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento a controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Pubblicazione sul sito web Aziendale degli atti corrispondenti	MEDIO	Audit in ordine alla risoluzione contrattuale	Numero delle risoluzioni delle controversie /numero appalti affidato nell'arco dei nell'arco dei cinque anni.
8.	Contabilizzazione lavori In corso d'opera stato finale a collaudo	Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	• Costituzione di un gruppo di controllo trasversale ai Servizi in grado di verificare la legittimità delle procedure • Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo • Assoggettamento delle varianti a controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa. • Pubblicazione sul sito web Aziendale atti dei corrispondenti	ALTO	Audit a campione in ordine ai contratti, alla contabilità, allo stato finale ed al collaudo.	Rapporto tra scostamenti di costo di ogni singolo contratto / il numero complessivo di contratti conclusi.

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Informatico e Telecomunicazioni (M20)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Programmazione. Definizione dei fabbisogni di beni consumabili e servizi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza efficacia ed economicità	- Il fabbisogno deve essere espressamente esplicitato in termini di natura, quantità e tempistica - Audit interni sulla determinazione del fabbisogno con partecipazione dei servizi e della direzione aziendale con formalizzazione dell'audit. - Adozione di delibera per programmazione triennale degli acquisti - Individuazione criteri di priorità - Elaborazione dello scadenzario dei contratti - Pubblicazione periodica degli affidamenti - Applicazione procedura qualità	ALTO	Numero degli affidamenti non programmati, rispetto al totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco di tempo	Gli affidamenti non programmati non devono essere più del 30% del totale degli affidamenti effettuati
2.	Selezione del contraente	Nessun rischio potenziale rilevato in quanto al servizio informatico sono state assegnate le sole procedure di gara dell'art. 63 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e pertanto per definizione la scelta del contraente è univocamente determinato.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3.	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche in capo all'aggiudicatario	- Verifiche sui controlli effettuati ai sensi art. 80 D.Lgs. 50/2016 - tracciabilità dei flussi finanziari	MEDIO	Numero degli aggiudicatari controllati rispetto alle aggiudicazioni effettuate	100% delle verifiche effettuate
4.	Esecuzione del contratto	- Mancato controllo sullo stato di avanzamento dell'esecuzione - Ricorso alle varianti, in difformità della legge	- Individuazione del Direttore Esecuzione Contratto - Trasmissione all'ANAC delle varianti	ALTO	Inserimento nelle determine di liquidazione della regolare esecuzione del servizio o del collaudo della fornitura	100% di dichiarazioni rese
					Numero delle varianti approvate rispetto al numero degli affidamenti	Le varianti non devono superare il 30% del numero degli affidamenti

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Informatico e Telecomunicazioni (M20)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
5.	Progettazione della gara: predisposizione capitolati d'appalto da porre a base di gara	• Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione alla gara • Previsione di elementi ad alta discrezionalità nella definizione delle caratteristiche tecnico economiche tali da favorire un operatore economico o eludere l'applicazione di alcune disposizioni normative. • Acquisto di beni/servizi presenti in convenzioni accordi quadro SDAPA MEPA con procedura di gara autonoma • Il ricorso al criterio dell'OEPV per l'affidamento di beni e servizi standardizzati	• Acquisizione di dichiarazioni, da parte di soggetti coinvolti nella progettazione, con le quali si attesta l'assenza di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione alla gara. • Acquisizione di dichiarazioni, da parte di soggetti coinvolti nella progettazione, con le quali si attesta che i beni/servizi non sono presenti nella piattaforma CONSIP.	ALTO	Numero degli affidamenti che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'OEPV rispetto a tutti gli acquisti di prodotti standardizzati.	Il 100% degli acquisti di prodotti standardizzati deve essere effettuato con il criterio del prezzo più basso
					Numero dichiarazioni in rapporto al numero di atti	100% dichiarazioni rese

Area Organizzativa coinvolta: Servizio economico finanziario del servizio sociale (M21)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ciclo passivo: pagamenti	Mancato rispetto della cronologia per effettuazione di pagamenti	• Presenza del manuale aziendale del ciclo passivo che impone il pagamento entro 10 giorni dalla data della determina di liquidazione qualora tutti i controlli (DURC, Equitalia, tracciabilità, controlli ex 48 bis ...) risultino regolari ed i comuni abbiano effettuato i versamenti convenzionali. • Informatizzazione della procedura per l'adozione delle determine con conseguente tracciabilità anche cronologica di tutto il processo. Eventuali deroghe devono essere motivate	BASSO	Pagamenti effettuati dopo il 10° giorno dal ricevimento della determina previa disponibilità delle risorse versate da ciascun comune	Numero dei pagamenti oltre il 10° giorno dalla determina non giustificati da impedimenti normativi o assenza di disponibilità finanziarie
2.	Ciclo attivo: riscossioni	Riscossione di somme diverse da quelle dovute	• Presenza del manuale aziendale del ciclo attivo • Alta informatizzazione delle procedure di fatturazione ed incasso • Più attori nel processo (distretti e servizio sociale)	BASSO	Concordanza fra fattura emessa e la documentazione fornita dai distretti	Controllo a campione

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Formazione, comunicazione e relazioni esterne (M22)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Sponsorizzazioni	Rischio che un medico riceva una sponsorizzazione affinché prescriva particolari farmaci o dispositivi anche in quantità ed in tipologie non congrue al fabbisogno	• Obbligo per il sanitario di presentare dichiarazione pubblica di interessi sul portale AGENAS. • Obbligo del sanitario di presentare la dichiarazione sul conflitto di interesse secondo la modulistica aziendale • Presenza di procedura aziendale	MEDIO	100% rispetto delle misure	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
2.	Transazioni economiche	Uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo	Proposta di inserimento nel piano di formazione regionale di percorsi formativi volti ad assicurare il riconoscimento da parte dei dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi della vigente normativa.	BASSO	Avvenuta formalizzazione ed invio della proposta	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle strutture del dipartimento di area chirurgica e ginecologia del dipartimento materno infantile (M23)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ricoveri programmati	• Alterazione delle liste d'attesa • Alterazione o mancato rispetto delle liste d'attesa	• Controllo da parte dei responsabili delle strutture • Presenza di regolamento aziendale • Presenza di un sw dedicato	MEDIO	Rispetto criteri lista attesa e di pulizia periodica delle liste	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)						
	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Gestione e controllo della presenza in servizio del personale (compreso il personale convenzionato)	Rischio di azioni contrarie alle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro	• Verifica e controllo da parte dei responsabili delle strutture • Presenza di regolamento aziendale • Presenza di un sw dedicato	Medio	Attività poste in essere da ogni singola struttura	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
2.	Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza ai sensi dell'art.35 D.Lgs. 33/2013, secondo il format aziendale e relativa pubblicazione	Il rischio è quello che alcuni processi non ottengano adeguata trasparenza	• Responsabilizzazione di tutti i responsabili di struttura • Controlli periodici	Basso	Ricognizione e pubblicazione dei procedimenti	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
3.	Ricognizione dei procedimenti ai fini della mappatura dei rischi corruttivi	Il rischio è quello che per processi nuovi o variati non vengano valutati adeguatamente i rischi corruttivi	Aggiornamento del censimento dei procedimenti e trasmissione al R.P.C. della nuova mappatura	Basso	Ricognizione e pubblicazione dei procedimenti	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
4.	Svolgimento di attività in presenza di conflitto di interesse	Rischio di svolgere attività senza la necessaria imparzialità	• Percorso per gestione potenziali conflitti di interesse definito all'interno del PTPCT	Medio	Rispetto del percorso per gestione potenziali conflitti di interesse definito all'interno del PTPCT	Relazione sulla gestione dei conflitti di interesse

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
5.	Rotazione straordinaria e rotazione ordinaria	Il rischio è che i dipendenti possano sviluppare comportamenti scorretti o illeciti	• Presenza di normativa specifica • Percorso per gestione la rotazione definito all'interno del PTPCT	Medio	applicazione delle misure di rotazione straordinaria e ordinaria	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
6.	Attività Libero Professionale ALPI	• Rischio che un medico effettui attività ALPI per una prestazione non effettuata in attività di reparto. • Il rischio è quello di alimentare artificialmente l'attività in libera professione allungando impropriamente i tempi di attesa in istituzionale • Violazione del limite dei volumi di attività resa in regime libero professionale	• Controllo da parte dei responsabili delle strutture • Presenza di regolamento aziendale • Valutazione volumi di equipe e tempi prestazione	Medio	N° prestazioni per ciascuna determinata attività istituzionale deve essere superiore o uguale a quella in ALPI	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
7.	Attività Libero Professionale ALPI	• Illecita percezione di somme di denaro • Attività svolta in difformità della norma e delle disposizioni aziendali • False dichiarazioni ai fini del rilascio della autorizzazione • Errata indicazione al paziente delle modalità e tempi di accesso alle prestazioni sanitarie • Svolgimento della libera professione in orario di servizio • Accesso privilegiato alla struttura sanitaria per i pazienti visitati in ALPI	• Informatizzazione del processo • Rilevazione attraverso il sistema informatico dello svolgimento dell'attività da parte dei singoli professionisti nelle giornate e negli orari prefissati. • presenza di precise disposizioni aziendali • rispetto dei requisiti e dei presupposti normativamente fissati • Pubblicazione agende attività libero-professionale, per branche specialistiche, al fine di garantire la libera scelta da parte dell'utente con relative tariffe	Medio	Controlli effettuati. Report monitoraggio ALPI	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
8.	Formazione in materia di prevenzione della corruzione	Il rischio è che il lavoratore si comportamenti scorrettamente per mancata/errata conoscenza delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione/trasparenza/integrità	• Attivazione percorsi formativi • Formazione a "cascata"	Basso	Iscrizione e partecipazione ai corsi dei dipendenti assegnati con indicazione della percentuale dei dipendenti formati. Nel triennio dovranno essere formati il 100% dei dipendenti assegnati	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
9.	Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici (art. 35bis D.Lgs. 165/2001)	Partecipazione a commissioni o assegnazione agli uffici di soggetti non idonei	Verifica per tutte le fattispecie previste dall'art. 35bis del D.Lgs. 165/2001, anche attraverso acquisizione di autocertificazioni	Medio	• 100% di autocertificazioni acquisite • Controllo a campione di almeno il 5% delle autocertificazione	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
10.	Nulla osta al conferimento di incarichi extraistituzionali ai dipendenti dell'Azienda o di altre PP.AA. ex art. 53 D.Lgs 165/2001	Svolgimento di incarichi extraistituzionali non autorizzati	• Adozione della modulistica aziendale • Verifica delle condizioni dettate dalla normativa	Medio	100% di incarichi correttamente autorizzati	Relazione circa il rispetto dell'indicatore
11.	Liquidazione Fatture	• Favorire un fornitore • Liquidare somme non dovute	• Regolamento ciclo passivo • Più attori nel processo (istruttore+RUP+dirigente) • Regolamento aziendale delibere/determine • Procedura altamente informatizzata • Al processo partecipano più operatori • Procedura di qualità POs (16/11/2015) • Presenza di Nodo Smistamento Ordini informatizzato e gestito centralmente • Pubblicazione dei dati sul portale web aziendale • Dichiarazione assenza conflitto interesse	Medio	100% delle fatture processate correttamente	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
12.	Applicazione delle normative in materia di protezione dati personali	• Favorire qualcuno fornendo dati personali e/o dati particolari a chi non avrebbe diritto • Fornire informazioni sullo stato di salute a soggetti non autorizzati • Mancato rispetto del principio di legalità (art. 2 comma 1 n. 3) D.Lgs. 23/2023)	• Presenza di regolamento aziendale <i>"Documento di conformità di trattamenti dei dati personali"</i> (Delibera DG n.673/2023) • Disciplinare corretto utilizzo delle postazioni di lavoro (delibera 1276/2018) • Formazione del personale • Formalizzazione delle autorizzazioni e relative istruzioni al trattamento dati personali secondo il format aziendale	MEDIO	• Numero di procedimenti di contestazione nell'anno • Numero di segnalazioni pervenute dagli interessati • Numero data breach/incidenti sul trattamento dati personali • Eventi formativi effettuati nel periodo • Data di aggiornamento della scheda del Registro dei Trattamenti • Data della verifica/aggiornamento: – autorizzazione al TD formalizzata – informative TD correttamente esposte nel format aziendale – nomine dei fornitori quali responsabili del trattamento	Relazione annuale circa il rispetto degli indicatori
13.	Utilizzo di beni a titolo di visione o prova	• Favorire qualcuno agevolando l'uso dei beni in prova o a titolo di visione • Favorire un fornitore	• Presenza di regolamento aziendale	MEDIO	Compilazione scheda relativa al rapporto di comodato o valutazione in prova (§30 Fig.7 misure di prevenzione)	Relazione annuale circa il rispetto degli indicatori

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle Strutture di staff, Servizi amministrativi e tecnici, Distretti (M25)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Dati aggregati attività amministrativa (art.1 c.28 L. 190/2012)	Allungamento dei tempi procedurali	Monitoraggio dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie	MEDIO	Redazione del "Report monitoraggio" Allegato misure di prevenzione al PTPCT	Invio al RPC del report di monitoraggio

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle Strutture che utilizzano le sale operatorie ospedaliere (M26)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Attività delle sale operatorie dei Presidi Ospedalieri	- Mancato rispetto liste di attesa operatorie - Scarsa trasparenza - Favorire un paziente	- Rispetto delle linee guida regionali (DGR 1406/2023) recepite in Azienda con DDG 145/2023 e dell'adottando regolamento - Attivazione percorsi formativi regionali e aziendali al fine di facilitare i cambiamenti organizzativi, operativi e culturali necessari per l'ottimizzazione dei blocchi operatori, la presa in carico e continuità delle cure del paziente chirurgico nonché la garanzia del rispetto della trasparenza della lista di attesa e dei tempi di attesa previsti dalla normativa sul percorso chirurgico; - Monitoraggio e attivazione percorsi per l'eliminazione tempestiva delle eventuali anomalie	MEDIO	Rispetto degli adempimenti delle prescrizioni delle linee guida regionali (DGE 1406/2023) recepite con DDG 145/2023)	Relazione circa il rispetto dell'indicatore e segnalazione di eventuali criticità

Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle strutture di ricovero/degenza (M27)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Ricoveri ordinari/programmati/urgenti	Alterazione o mancato rispetto delle liste d'attesa	- Controllo da parte dei responsabili delle strutture - Rispetto delle disposizioni nazionali, regionali, aziendali - Presenza di un software dedicato	MEDIO	Rispetto criteri lista attesa e di pulizia periodica delle liste	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Area Organizzativa coinvolta: autoparco (M28)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Utilizzo improprio dei mezzi aziendali	- utilizzo del mezzo per uso diverso da quello aziendale consentito - Utilizzo della carta carburante per uso diverso da quello consentito	- Presenza di regolamento Aziendale - Effettuazione controlli e verifiche da parte del Servizio	MEDIO	Controlli a campione su almeno il 2% dei veicoli in dotazione circa il corretto uso del veicolo e della carta carburante.	Relazione circa il rispetto dell'indicatore, segnalazione di eventuali criticità e decisioni assunte.

Area Organizzativa coinvolta: Servizio Ispettivo Aziendale (M29)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	- Incompatibilità del rapporto di lavoro a tempo pieno ed a tempo parziale - Corretto svolgimento di attività libero-professionale intra ed extra muraria nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendale - Applicazione del divieto di cumulo di impieghi ed incarichi	Svolgimento di attività incompatibili da parte del personale.	- Presenza di norme cogenti e di regolamentazione aziendale - Verifiche da parte del Servizio Ispettivo Aziendale	MEDIO	Verbalizzazione delle verifiche effettuate e anomalie riscontrate e trasmissione al Direttore Generale	Relazione circa il rispetto dell'indicatore con trasmissione al RPC di copia della relazione inviata al DG.

Area Organizzativa coinvolta: Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) (M30)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Attività di tutti i Servizi Aziendali	Svolgimento di attività percepite/erogate/non erogate con soddisfacimento dell'utenza	– Presenza di norme cogenti e di regolamentazione aziendale – Verifiche da parte dei Responsabili dei Servizi Aziendali	MEDIO	Redazione della scheda "Report reclami/elogi" (§44 Fig. 13 "misure di prevenzione")	Trasmissione al RPC della scheda entro il 30 novembre di ogni anno per i 12 mesi precedenti

Area Organizzativa coinvolta: Distretto – Ospedale di Comunità (M31)

	Attività a rischio	Rischio potenziale	Misure di sicurezza associate	Grado di rischio	Indicatore	Monitoraggio e valutazione
1.	Rilascio cartella clinica/cartella ambulatoriale/referto/documentazione sanitaria	Favorire rilascio ad un non legittimato	• Rispetto normativa e Regolamento aziendale • Istruzioni e formazione agli operatori	BASSO	N° cartelle rilasciate secondo procedura aziendale / N° cartelle rilasciate = 100%	Verifica diretta da parte del Responsabile del P.O. tramite autenticazione cartella
2.	Attività conseguenti al decesso	Indirizzare la scelta nei confronti di una determinata impresa funebre in cambio di una quota sugli utili.	• Collocazione della salma presso l'obitorio da parte del personale in servizio al momento del decesso • Disposizione di servizio a tutto il personale coinvolto sul divieto di fornire indicazioni di alcun tipo sulle imprese funebri o contattare direttamente le imprese per conto dei familiari	ALTO	Applicazione integrale delle misure	Relazione sulla corretta adozione delle misure
3.	Attività conseguenti al decesso	richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)	Disposizione di servizio a tutto il personale coinvolto sul divieto di fornire prestazioni e compiti non propri	ALTO	Applicazione integrale delle misure	Relazione sulla corretta adozione delle misure
4.	Ricoveri ordinari/programmati/urgenti	Alterazione o mancato rispetto delle liste d'attesa	• Controllo da parte dei responsabili delle strutture • Rispetto delle disposizioni nazionali, regionali, aziendali • Presenza di un software dedicato	MEDIO	Rispetto criteri lista attesa e di pulizia periodica delle liste	Relazione circa il rispetto dell'indicatore

Sommario

Allegato 1. Mappatura dei Processi.	1
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Patrimonio (M1)	1
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Farmaceutico (M2)	6
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Sanità Animale Area A (M3)	8
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione SPSAL (M4)	10
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene degli alimenti di origine animale Area B (M5)	12
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento Prevenzione IAN (M6)	13
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene e sanità pubblica (M7)	15
Area Organizzativa coinvolta: Dipartimento di Prevenzione Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche Area C (M8)	17
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Acquisizione Beni e Servizi (M9)	19
Area Organizzativa coinvolta: Affari Generali/Legali (M10)	25
Area Organizzativa coinvolta: Servizio medicina convenzionata territoriale, specialistica (M11)	27
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Economico Finanziario (M12)	30
Area Organizzativa coinvolta: Direzioni Mediche Presidi Ospedalieri (M13)	31
Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di piano: Anagrafe (M14)	33
Area Organizzativa coinvolta: Ufficio di Piano: CUP Aziendale (M15)	35
Area Organizzativa coinvolta: Programmazione e gestione amministrativa con la gestione mobilità sanitaria, flussi informativi e di governo (M16)	37
Area Organizzativa coinvolta: Distretto (M17)	38
Area Organizzativa Coinvolta: Servizio Personale (M18)	41
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Attività Tecniche Manutenzioni ed Ingegneria Clinica (M19)	46
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Informatico e Telecomunicazioni (M20)	50
Area Organizzativa coinvolta: Servizio economico finanziario del servizio sociale (M21)	52
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Formazione, comunicazione e relazioni esterne (M22)	53
Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle strutture del dipartimento di area chirurgica e ginecologia del dipartimento materno infantile (M23)	53
Area Organizzativa coinvolta: Responsabili di tutte le Strutture aziendali (Dipartimenti, SC, SSD, SS) (M24)	54
Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle Strutture di staff, Servizi amministrativi e tecnici, Distretti (M25)	59
Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle Strutture che utilizzano le sale operatorie ospedaliere (M26)	59
Area Organizzativa coinvolta: Responsabili delle strutture di ricovero/degenza (M27)	60
Area Organizzativa coinvolta: autoparco (M28)	60
Area Organizzativa coinvolta: Servizio Ispettivo Aziendale (M29)	60
Area Organizzativa coinvolta: Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) (M30)	61
Area Organizzativa coinvolta: Distretto – Ospedale di Comunità (M31)	62